MERCOLEDI 10 GIUGNO 1925

Per le inserzioni rivolgersi alla Società An. A. Manzoni & C. UDINE - Via Lovaria N. 2 angolo Via Prefettura - MILANO - S. Paolo, 11 e succursali.

GIORNALE DEL FRIULI

·GIORNALE DI UDINE·

Anno 60 N. 136

PREZZI PER OGNI MILLIMETRO DI ALTEZZA (larghezza di una colonna): Avvisi commerc. L. 0.75 - Avvisi finanziari privati legali, assemblee concorsi, aste, appalti comunicati, diffide e simili L. 1.50 - Avvisi mortuari L. 1.25 - Corpo del giornale (Echi) L. 2 - Tassa governativa in più.

Conto corrente con la Posta

ABBONAMENTI: Per un anno L. 60 — Per un semestre L. 35 — Per un trimestre L. 18. Ogni numero separato centesimi 20

UFFICI e TIPOGRAFIA: Via di Prampero N. 10 — UDINE

REDAZIONI: Gorizia - Pordenone - Tolmezzo

Telefono: Direzione e Amministrazione N. 1-15 — I manoscritti non si restituiscono

Precise ed energiche misure per evitare qualsiasi gazzarra

ROMA, 9, notte (per telefono):

Come ieri annunciammo, onde evitare spiacevoli incidenti, la Camera domani resterà chiusa. E' stata infatti oggi affissa l'ordinanza che reca le firme dei Questori Renda e Buttafuochi. Eccone il testo:

« ... norma degli onorevoli deputati si ... iene che gli Uffici della Camera non funzioneranno nella giornata di mercoledì 10 corrente e che sarà inibito l'accesso a tutti indistintamente ».

Intanto questa mattina si è notata un'affluenza all Direzione del Partito Fascista di numerosi deputati tesserati i quali si sono posti a disposizione del Segretario generale on. Farinacci. Questo li ha convocati per domani alle 12 alla Direzione del Partito per comunicazioni urgenti.

Dal canto proprio la Giunta esecutiva dell'Aventino ha tenuto ieri ed oggi varie lunghe riunioni per decidere, sul da fare per la giornata di domani. Le riunioni non sono state conclusive.

Sono state prese intanto tutte le misure necessarie per evitare che l'ordine di chiusura del Palazzo di Montecitorio possa essere comunque trasgredito.

Stamane, per le misure d'ordine, nelle adiacenze di Montecitorio, il Presidente della Camera on. Casertano e il Questore on. Renda hanno avuto un breve colloquio col capo della polizia di Roma comm. Perilli e con il Commissario di P. S. del rione di Trevi.

Questa sera poi, il Lungotevere Arnaldo da Brescia, il luoog dove è stato rapito l'on. Matteotti, è stato occupato dalla forza pubblica. Un doppio cordone di Milizia con baionette innastate chiude gli sbocchi ed a chiunque è vietato il transito. Gruppi di fascisti abbastanza numerosi si sono accampati nei pressi del Lungotevere.

La Miliza è stata accantonata anche nei pressi delle sedi dei giornali di opposizione per impedire qualsiasi genere di rappresaglia. Pattuglie di carabinieri sono già state dislocate presso il Palazzo di Montecitorio.

La situazione politica dell'Aventino appare intanto ogni giorno più critica. L'on. Canepa, interrogato, ha dichiarato: « La tendenza prevalente è per la discesa. A mio giudizio ritengo necessario che gli aventiniani rientrino nell'aula a discutere le leggi Rocco e mi auguro che una decisione definitiva sia presa al momento opportuno in questo senso ».

Al dissidio che pervade ormai il blocco aventiniano, si aggiunge stasera la mozione che i comunisti diramano e in cui, dopo aver dichiarato che l'Aventino è stato il più solenne fiasco, avvertono le masse di non illudersi e di non lasciarsi trascinare in un evidente baratro. La mozione comunista, inviata ai comitati direttivi dei partiti massimalista, unitario, repubblicano e sardo di azione, invita inoltre « quei partiti che affermano di richiamarsi alle classi lavoratrici, ad una riunione dei propri rappresentanti in cui sia esaminata la situazione generale del Paese e l'indirizzo da dare alla lotta contro il Fascismo, tenendo conto che la secessione parlamentare è fallita ».

La risposta del Re al messaggio del Duce

ROMA, 9.

S. M. Vittorio Emanuele III, ha diretto a S. E. il Presidente del Consiglio on. Mussolini la seguente risposta al suo messaggio:

Con grande piacere ricevo in questo giorno il suo messaggio. L'alta affermazione di fede nelle immancabili gloriose fortune della Patria trova fervida eco nell'animo mio. La ringrazia, signor Presidente e contraccambio cordialmente il suo saluto. Affezionatissimo cugino VITTORIO EMANUELE ».

L'Assemblea dell'Associazione bancaria italiana

Omaggio al Re - Importanti discorsi di Stringher, Della Torre e del Ministro De Stefani

ROMA, 9.

Stamane, alle 11, in uno dei saloni della Banca d'Italia ha avuto luogo l'assemblea generale ordinaria dell'Associazione Bancaria Italiana.

Presiedeva il senatore Luigi Della Torre assistito dall'avv. Giuseppe Bianchini e sedevano al tavolo della presidenaz le L.L. E.E. i Ministri De Stefani e Nava nonchè il Direttore Generale della Banca d'Italia, cav. di gr. cr. prof. Bonaldo Stringher.

Apertasi la seduta S. E. Stringher ha porto il saluto ai convenuti con un profondo discorso che si chiuse coll'augurio che tutte le Banche d'Italia saranno concordi nel cooperare coi poteri dello Stato per conseguire il fine supremo al quale si tende.

« Tutti uniti costituiamo una forza che si moltiplica ed è capace di un bene inestimabile. Questo pensiero non è vana retorica, ma risponde a un convincimento dell'animo col quale — dice il cav Bonaldo Stringher — mi è caro porgervi ancora una volta il mio augurio, il mio saluto cordiale ».

Levatosi il senatore Della Torre dice: « L'Associazione Bancaria Italiana ha l'onore di rivolgere alla Maestà del Re la parola della sua devozione. Nelle ore più travagliate dalla natura avversa, sempre primo a porgere l'aiuto della parola confortatrice e quello dell'azione volta a riparare le sventure, le lacrime degli umili; nelle ore della vigilia seppe con sincere visioni indirizzare alla azione che dettè alla Patria i più sicuri confini, in quella della guerra, in quelle liete come in quelle tristi, il Re Soldato dal primo all'ultimo giorno, amico instancabile dell'umile, di semplice modestia, di profonda disciplina, di alto senso del dovere, esempio di quelle virtù che la generazione nostra chiese alla vita, che le venture sapranno seguire. A Lui, che coronò l'opera dei suoi Maggiori, a nome del ceto bancario italiano, dei suoi capi come degli ultimi gregari, soldati disciplinati di una milizia grave di responsabilità e di dovere la nostra ammirazione, i nostri più fervidi voti ».

L'assemblea corona con un lungo scrosciante applauso le parole dell'oratore senatore Della Torre, applauso che si ripete mentre tutti i convenuti sono in piedi e mentre si grida da ogni parte: Viva il Re!

Il senatore Della Torre legge quindi un telegramma che sarà inviato al Sovrano ed annuncia che la presidenza proporrà all'assemblea, per solennizzare la fausta ricorrenza, l'erogazione della somma di L. 100.000 per uno scopo di cultura, mettendola a disposizione dell'Accademia dei Lincei.

Indi viene data lettura della relazione del senatore Della Torre.

Prende indi la parola il Ministro De Stefani il cui discorso è vivamente applaudito.

Dopo essersi congratulato col senatore Della Torre, il Ministro dice:

« Assolvo con la mia presenza ad una consuetudine nostra e forestiera. Recentemente il Cancelliere dello Scacchiere ha colto l'occasione di una simile riunione per esprimere le sue vedute di Governo. Io ho parlato da pochi giorni e quindi sono venuto più per ascoltare che per tenere un discorso. Voi sentite però che il vostro compito e mio insieme non è quale poteva essere concepito prima dei grandi eventi mondiali e nazionali di questi ultimi dieci anni. La buona tecnica professionale non è mutata, sono mutati per qualità e per vastità i temi della nostra attività. E poi anche è oggi in pieno svolgimento una coscienza più certa fatta sicura dalle opere compiute della nostra individualità e delle nostre prospettive per l'avvenire. Questo alimento determina ed è di impulso e di limite insieme l'opera comune. Per ciò nelle consuetudini mentali che potevano comprendersi un tempo e le tendenze disintegratrici delle divisioni e dei contrasti, devono cedere di fronte a questa realtà politica di più largo respiro. La Banca è il congegno più spirituale e delicato dell'economia di un paese e anche nella sua efficienza, nel suo stile, nella sua prudenza, nelle sue iniziative dà la misura della sua solidità, della sua volontà, della sua saggezza e della sua potenza. Una parte fra le più importanti della nuova storia nostra è anche a voi affidata e per questo che dovete operare uniti e trovare la ragione di questa unità nel fine e nel nome della Patria. Molti problemi sono stati superati, ma quelli che ancora oggi si presentano esigono la vostra collaborazione nel senso di attenuare e di non inasprire le attuali difficoltà che non hanno radici profonde ma che hanno piuttosto carattere annuale e transitorio. Le condizioni della finanza dello Stato voi le conoscete; anche quelle della economia nazionale sono soddisfacenti nel loro insieme, ma sopratutto è mirabile l'animo dei cittadini, la rinnovata volontà di cooperare e quel nuovo respiro di sentimento nazionale che ci unisce e che ebbe in questi giorni la sua documentazione più nobile, più vasta intorno alla persona augusta del Re. Inspirate a queste direttive ed a questi propositi, con spirito di unità e di reciproca collaborazione, la vostra opera quotidiana ».

Allontanatisi i Ministri e gli invitati, l'assemblea ha iniziato e ultimato i suoi lavori approvando importanti ordini del giorno di carattere bancario non solo ma anche nazionale in rapporto alle funzioni degli Istituti di credito.

Il rinvio del Congresso della Corporazione dell'Impiego

ROMA, 9.

La Confederazione delle Corporazioni fasciste comunica che il Direttorio della Corporazione nazionale dell'impiego ha deciso di rinviare il Congresso nazionale della Corporazione stessa che doveva aver luogo in Roma nei giorni 14, 15, 16 corrente. Il rinvio è dovuto al fatto che in quegli stessi giorni si terranno altri importanti convegni sindacali tra i quali il Congresso nazionale della Corporazione dell'Agricoltura che avrà luogo a Bologna con intervento dell'on. Rossoni. Il Congresso della Corporazione dell'impiego è stato dunque rimandato ai giorni 28 e 29 corrente. Si avvertono le organizzazioni interessate che rimangono invariate tutte le altre norme emanate dalla segreteria genrale della Corporazione dell'impiego relative al Congresso.

Al Senato

Per l'appannaggio al Principe ereditario

ROMA, 9.

La seduta comincia alle 16 sotto la Presidenza di S. E. TITTONI.

CIANO (Ministro delle Comunicazioni) — Risponde a una interrogazione del senatore Libertini sulle necessità urgente di migliorare le comunicazioni tra la capitale e la Sicilia ed in conseguenza con la Colonia Libica come nella celerità dei piroscafi e nel materiale rotabile. Dà ampie assicurazioni esponendo i miglioramenti già attuati.

LIBERTINI — Prende atto.

Si passa alla discussione del disegno di legge: « Assegna annuo da corrispondersi al Principe Ereditario Umberto di Savoia Principe di Piemonte ».

Il PRESIDENTE, prima di passare alla discussione, dà lettura al Senato delle parole della relazione della Commissione nelle quali il venerando decano del Parlamento italiano, Paolo Boselli, ha espresso in un modo che non potrebbe essere più felice il sentimento del Senato e del Paese. E con lui si alzano i Ministri ed i Senatori che con il pensiero e l'anima pieno di affetto devoto si volgono all'Augusto Principe. A Lui è congiunto il cuore degli italiani in mezzo ai quali, anche nelle terre lontane, egli esprime e con gagliardia animatrice il saluto del Re Vittorioso e della giovinezza rinati alla gloria, giovinezza che le alte tradizioni elevano, le generose virtù ispirano, i nobili studi avvalorano. Il Senato del Regno sa che Umberto di Savoia, Principe di Piemonte, cresciuto in Roma alle idee ardite e ai propositi invitti, sarà in ogni evento degno della sua stirpe, romanamente italiano. (Vivi applausi).

Non ha luogo discussione e sono approvati i quattro articoli del disegno di legge che è rinviato allo scrutinio segreto

Per la maternità e per l'infanzia

Sono approvati: una modificazione all'art. 129 del Regolamento del Senato; il disegno di legge per la leva all'estero, che favorisce il ritorno dei nostri emigranti anche per ragioni di famiglia, di studio e di commercio; variazioni all'ordinamento del Corpo Reali Equipaggi e allo stato giuridico dei sottufficiali della R. Marina.

Ampia discussione si svolge sul disegno di legge: « Protezione ed assistenza della maternità e dell'infanzia ».

LORIA — Parla dell'abbiezione in cui vivono certe famiglie e rileva che se la legge in discussione non si occupa delle profonde cause di questo disagio materiale e morale, è degna di plauso e contiene disposizioni eccellenti come quella che limita l'ingresso dei bambini nei cinematografi. Occorrerebbe provvedere anche per le stampe pornografiche e vietare alle fanciulle l'ingresso in alcune cosidette accademie di danza che sono poi vere accademie di perdizione.

RAVA — Pronuniza parole di elogio per l'illustre scienziato senatore Marchiafava che molto vive nelle nostre istituzioni di beneficenza e cura i bambini e li conforta col suo sorriso (approvazioni). Elogia pure il Ministro Federzoni che in mezzo alle gravi cure della politica ha saputo presentare questo disegno di legge; chiedo soltanto che in seguito si faccia qualche cosa di più. Si diffonde in varie proposte utilissime per rimediare ai mali deplorati. Accenna alle case di maternità e agli istituti di puericoltura che anche in Roma sono cagione di grande soddisfazione per il visitatore. Chiede che le disposizioni riguardanti la patria potestà siano affidate a successive riforme e si augura che sorgano ricoveri per i bambini che hanno la disgrazia di avere cattivi genitori. Ricorda il discorso del Pascoli pei bimbi di S. Mauro. Se il Ministro Federzoni si ispirerà a quei concetti avrà la benedizione dei piccoli e delle madri e sarà certo di avere compiuto un'opera buona (applausi).

PESTALOZZA — Rileva quanta poesia di vita il grande clinico senatore Marchiafava ha saputo trarre dalla diuturna consuetudine con le miserie della malattia e della morte (applausi). Non crede necessario insistere sui vantaggi che la legge procura ai bambini. Parla invece su ciò che riguarda la maternità.

FEDERZONI (Ministro degli Interni) — Esprime la sua gratitudine al senatore Marchiafava il quale, accettando di riferire sul disegno di legge, ne ha consacrato gli intendimenti con la sua altissima autorità (bene). In queste riforme potranno anche essere formulate disposizioni severissime per reprimere le sevizie dei genitori e dei tutori nei confronti dei minorenni. Parla di un altro argomento toccato dal senatore Raca e cioè sui provvedimenti di rigore che saranno presi in relazione alla censura cinematografica. Vi sono molti provvedimenti ad integrare il corpo delle disposizioni del disegno di legge in discussione, ma essi esulano dalla competenza del Ministero dell'Interno. Il disegno di legge è un inizio. Chiude auspicando alla difesa della famiglia, che preparerà le future generazioni moralmente e fisicamente sane. (Applausi)

Chiusa la discussione generale, domani parlerà il relatore, l'illustre professore Marchiafava.

La seduta termina alle 19.15.

L'esigua portata di un incidente ferroviario

ROMA, 9.

Il Ministro delle Comunicazioni comunica:

Alcuni giornali hanno pubblicato la notizia di un grave urto ferroviario che sarebbe avvenuto ieri presso la stazione di Torre Annunziata fra un treno viaggiator io un treno merci. Trattasi invece dello strisciamento di uno sportello aperto di un veicolo che andava alla riparazione e che era incluso in una colonna di carri in manovra contro il treno omnibus che in quel momento arrivava alla stazione di Torre Annunziata centrale sul binario attiguo a quello in cui manovrava la colonna di carri predetta. Nessun danno si è verificato nè ai viaggiatori, nè al personale di servizio nè al materiale.

Convegno a Roma fra i rappresentanti delle Federazioni dell'A. N. C.

La relazione dell'on. Russo

ROMA, 9.

Il Comitato Nazionale della Associazione Nazionale Combattenti comunica:

Nel foyer del teatro Argentina si sono riuniti i rappresentanti di tutte le Federazioni provinciali dell'Associazione Nazionale Combattenti. Fra gli applausi dell'Assemblea, la Medaglia d'oro prof. Amilcare Rossi ha porto ai convenuti il saluto affettuoso della fraternità ed ha messo in rilievo il nuovo spirito che anima i dirigenti ed i gregari della grande famiglia dei combattenti. Un accenno alle grandiose manifestazioni per il giubileo del Sovrano ha provocato uno scroscio di entusiastici applausi e di grida di Viva il Re Soldato.

Il prof. Rossi ha brevemente tracciato le linee programmatiche che la Associazione deve seguire con spirito di umiltà e di disinteressata devozione alla Patria per non ricadere nei gravi errori del passato. La fine del discorso sottolineato da continui ed unanimi consensi, fu applauditissima.

L'on. avv. Sansanelli delegato dell'organizzazione rifacendo la storia del Combattentismo nelle diverse fasi del dopo guerra ha con efficaci parole precisato quali sono i principali compiti spirituali e quali i doveri dell'Associazione verso il Paese.

Il discorso dell'on .Sansanelli terminato con un accenno all'opera del Governo nazionale e del suo Capo, è stato entusiasticamente applaudito e coronato da una prolungata manifestazione di simpatia per l'on. Mussolini.

L'on. Russo delegato all'assistenza ha preso la parola per dire come egli, vice presidente in seno al sospeso Comitato nazionale, si sia più che ogni altro doluto della recente crisi dell'Associazione provocata dallo spirito fazioso e dalla attività partigiana spiegata dai vecchi dirigenti. E' venuto quindi a trattare dei complessi problemi dell'assistenza per la cui soluzione il Governo nazionale si trova molto bene disposto. Ha fatto una rapida analisi dei diversi aspetti dell'importante problema delimitando i termini dell'assistenza individuale e tratteggiando un vasto programma per quella collettiva trattenendosi in modo particolare su quello che è stato fatto e che si dovrà fare per la educazione ed istruzione professionale, per il piccolo credito ai Combattenti, per le piccole industrie e l'artigianato per l'igiene e la previdenza sociale, per l'assistenza sanitaria specialmente verso i malarici e per l'assistenza in genere agli stessi figli dei Combattenti. Parlando dell'annosa questione della polizza ha prospettato alcune soluzioni che sono in corso di studio e che potranno avere una pratica attuazione. Dopo l'esame di altre questioni particolari l'on. Russo ha chiesto l'intelligente collaborazione dei dirigenti federali nella traduzione in pratica di tutti i progetti in corso di studio e di applicazione nell'interesse e per il bene della massa dei Combattenti.

La relazione dell'on. Russo è stata vivissimamente applaudita.

Gli on. Salerno e Barbaro, rendendosi interpreti del pensiero dei convenuti hanno espresso la loro piena fiducia e la loro riconoscenza ai Triunviri. Il dott. Ziccardi di Avellino ha proposto un ordine del giorno di fiducia e di plauso che l'on. Sansanelli anche a nome dei colleghi ha voluto respingere poichè avrebbe rotto il carattere amichevole della riunione. Il generale Fara ha voluto chiedere che se i triunviri respingono l'ordine del giorno, agli atti dell'Associazione rimanga questa manifestazione di entusiastico consenso e di piena fiducia nei dirigenti e questa magnifica dimostrazione di concordia e serenità di spiriti. Lo stesso generale è stato incaricato di esprimere questi sentimenti in due messaggi a S. M. il Re e al Presidente del Consiglio.

La riunione si è chiusa fra i più calorosi applausi all'indirizzo di Gabriele d'Annunzio, di Carlo Del Croix e del generale Badoglio. I rappresentanti federali, al comando del generale Fara, si sono quindi recati all'Altare della Patria ove hanno reso omaggio e deposto una corona d'alloro sulla tomba del Milite Ignoto.

Gli ardimenti delle ali d'Italia

Le onoranze di Melbourne a de Pinedo campione dell'aria

ROMA, 9.

Il R. Commissario sen. Cremonesi ha diretto al Borgomastro di Melbourne in occasione delle onoranze che verranno rese a De Pinedo il seguente telegramma:

« Roma desidera essere presente alla solenne manifestazione che codesto insigne municipio si appresta a rendere in onore dell'intrepido aviatore De Pinedo che superando con mirabile audacia ogni più arduo ostacolo, reca attraverso le vie dell'aria, coi segni gloriosi della Patria il saluto d'Italia alla generosa terra d'Australia. Le accoglienze di codesta metropoli, che ha saputo tanto rapidamente divenire una delle più grandi città del mondo, raggiungendo così l'intenso progresso edilizio, mirabile sviluppo industriale e perfezione di pubblici servizi, giungono particolarmente care al cuore della capitale d'Italia e rinsaldano sempre più i vincoli di simpatia che legano le popolazioni di Melbourne e di Roma.

Entusiastiche acclamazioni all'arrivo

MELBOURNE, 9.

Il Comandante de Pinedo è atterrato oggi a Sikinfi sobborgo di Melbourne. Grande folla ha assistito all'arrivo ed ha calorosamente acclamato il valoroso italiano.

Il raid Roma-Tokio

La squadriglia Ferrarin ricevuta dal Re del Belgio

BRUXELLES, 9.

Stamane il Re Alberto ha ricevuto al palazzo reale gli ufficiali aviatori italiani giunti in volo a Bruxelles, Ferrarin, Cassinelli, Brack-Papa, Gamna e Bertolini, accompagnati dall'incaricato d'affari dell'Ambasciata.

Sua Maestà si è intrattenuto affabilmente per circa un'ora coi valorosi aviatori italiani felicitando particolarmente il comandante della squadriglia Ferrarin per il « raid » Roma-Tokio, interessandosi quindi allo sviluppo della aviazione italiana e riaffermando la sua ammirazione profonda per il valoroso aviatore italiano che iniziò la serie europea dei grandi « raids ».

Il Re ha successivamente intrattenuto tutti i componenti la squadriglia, rivolgendo ad ognuno domande sul loro stato di servizio in guerra e sui problemi dell'aviazione internazionale, dimostrandosi competentissimo in tutte le questioni riferentisi all'aviazione.

Il Sovrano ha voluto conoscere l'interessamento dell'opinione pubblica italiana alla sua aviazione, esprimendo ammirazione per il superbo impulso dato all'aviazione dal Governo nazionale.

Sua Maest ha poi chiesto alla rappresentanza dell'Ambasciata premurose notizie sulla salute del comm. Orsini-Baroni, Ambasciatore a Bruxelles, convalescente in Italia, formulando l'augurio di saperlo completamente ristabilito.

Accomiatandosi, il Re ha espresso il suo grande compiacimento per la gradita visita degli aviatori italiani, augurando un felice proseguimento del raid ed ha terminato dicendo: « Spero che tornando in Italia gli ufficiali portino un lieto ricordo del loro soggiorno nel Belgio e l'impressione della sincera amicizia e della profonda ammirazione del popolo belga verso il grande popolo italiano ».

Rinvenimento nel deserto delle salme di aviatori italiani

ROMA, 9.

L'Agenzia « Reuter » ha dal Cairo: In seguito alle ricerche intraprese doop il disastro occorso verso i primi di aprile ad un aeroplano italiano alla frontiera del Giarabaut, sono stati scoperti i cadaveri dei quattro aviatori italiani, nella zona del deserto fra Solum e l'oasi di Siwa. Si ritiene che gli aviatori siano morti per mancanza di nutrimento. Il Ministero della Guerra ha inviato sul posto una delegazione di ufficiali e di medici che saranno accompagnati da due ufficiali italiani allo scopo di accertare la causa della morte degli aviatori.

VITA POLITICA

Risparmiare i morti

L'Aventino si muove e strepita. La speculazione sul morto si sta tentando di lanciarla con tutto l'artificio coreografico di una manovra in grande stile.

La sede della commemorazione dovrebbe essere l'aula montecitoriale. Là certo non si tesserebbe l'elogio funebre, ma pronunziata la più feroce filippica antifascista ricalcando la falsariga del « leit-motiv » abituale, ormai noto, della sopraazione liberticida.

Le opposizioni anticostituzionali, in quanto arbitrariamente hanno disertate e sabotate le sedute della Camera; tentano oggi il diversivo della discesa. Così, con la scusa magra di celebrare una funzione pietosa per il morto, cercano di evadere dalla prigione della loro pregiudiziale astensionista col tentativo di prendere per fessi i vivi.

La nostalgia... camerale è più forte del dissidentismo parlamentare. La gherminella ostruzionista è fallita, miseramente, ma manca ai bancarottieri il coraggio di denunziare la mancata truffa a danno dei gonzi pappafichi.

Vogliamo risparmiare ai villeggianti del sacro colle la incresciosa confessione dei quai di famiglia e li assicuriamo che ben si capisce lo strazio delle loro anime. Non potendo presenziare le sedute nell'aula, si sono accontentati, mitigati i primitivi furenti sdegni bellicosi, di avvicinarsi nei corridoi pur di sentire, l'eco almeno, dello stridere urlante della « sonnette » di Casertano.

Forza, disertate l'Aventino! Questa estate non più in trincea, vi dice Treves. Il vostro egoismo non può più oltre tollerare la menomazione del suo prestigio di arbitro unico dei vostri sentimenti speculatori e truffaldini.

Da un anno a questa parte avete dimostrata tale idiozia morale e di carattere che meglio è risparmiare, biascicando l'orazione per il vostro morto, la memoria dello Scomparso. Non offendetelo ancora con le lacrime di coccodrilli rotti a tutti i ripieghi del più sfacciato mercantilismo politico.

I morti non sono merce da vendere. Si onorano in silenzio, si piangono, non li si chiama quali complici immediati del criminale tentativo di lesa patria e come incentivi di guerra civile.

E se la guerra la vorrete, voi che siete stati disertori, abbandonando il vostro posto di battaglia politica per il comodo rifugio della spelonca aventinista, noi accetteremo la lotta ricordandoci di tutte le buone norme del diritto di guerra.

Per la nobiltà parlamentare il trattamento sarà di favore ed useremo corde di seta.

E pace sia ai morti.

Arturo Salvato

Oggi, come un rito sacro, chiamiamo a gran voce il nostro compagno di fede finito in un agguato comunista.

Chiamiamo te, Arturo Salvato, milite purissimo dell'Idea e Martire per la Fede dell'Italia e del Fascismo.

Tu sei presente perchè i tuoi baldi camerati ti ricordano ed hanno viva la immagine della tua figura aitante, balda, virile. Sei con noi perchè ricordiamo la tua parola incitatrice e fervida.

Tu sei il nostro olocausto. La Vittima ghermita dall'atrocità del destino. Il sacrificio della tua vita fu come l'allegrezza della sposa che riceva il suggello del possesso anelato.

Incontrasti la morte cantando perchè non temevi la sua presenza. Perchè sapevi che si vince la morte con il disprezzo del suo terrore.

Noi chiniamo la testa, per un momento solo, affinchè dal cielo tu non veda le nostre lacrime.

Ma solleviamo poi fieramente il capo, stendiamo la destra con la marziale abitudine romana e, all'appello del tuo nome, al Caduto per la Patria, accanto a noi, al nostro fianco, rispondiamo per Te, per Te che sei ancora tra i ranghi delle nostre file, con un « Presente » che tuona come un monito severo ed il quale, nella dolcezza del ricordo, sia, per la tua anima generosa, la preghiera affinchè tu viva nella luce del Signore.

Arturo Salvato tu vivi e sei presente e Pietro Masulli, il fuggiasco omicida, riparato all'estero, sappia che la maledizione di Dio e la nostra vendetta affidano la sua vita al capriccio volubile del destino.

A far di conto

(Storiella vera per bambini per bene)

Alla scuola si impara a leggere, a scrivere e a far di conto.

Nella vita delle nazioni si impara come non convenga essere minchioni, a non spargere troppo sangue senza reali compensi adeguati (se per ricompensare la spenta vita ci sono numeri e cifre che esprimano il suo valore), a non trascurare i propri affari se non si desidera che gli altri realizzino i propri profitti ed usufruiscano dei nostri guadagni.

Questa è la favoletta di appendice a seguito di quelle di « Mille ed una Notte ».

Zio Sam, l'americano, entra in guerra, si occupa sempre degli affari propri e si assicura di poterli continuare in pace. Alla scocciatura delle note di Wilson si aggiungono le dolenti note dei debiti di guerra.

Causa comune? Civiltà? Associati? Ih! che terminologia astrusa che adoperano le cancellerie europee!

Zio Sam crolla le spalle e pensa che siamo ancora indietro se non sappiamo ridurre tutti questi bagagli metafisici al minimo comune multiplo degli affari che sono affari.

Ragazzacci impertinenti — afferma Sam — imparate e pagherete.

Pagherete quando potrete, basta che gli interessi corrano...

Civiltà? Causa comune? Guerra alla barbarie?

Imparate a leggere e a far di conto, vi ripeto, e in quanto all'aritmetica mi impegno di fornirvi compiti e quesiti per contare fino a cento (miliardi) e abituarvi all'idea del salasso.

Ecco la lavagna: leggete!

Debito dell'Italia — capitale dollari: 1.647.869.197; interessi 490.674.654; pagamenti dollari 57.763.704; da pagare dollari 2.080.780.148.

Debito della Francia — capitale dollari 3.340.516.043; interessi 870.040.904 dollari; pagamenti al 16 maggio dollari 285.689.203; da pagare 3.924.816.745 dollari.

Il Belgio: dollari 460 milioni — la Cecoslovacchia: dollari 117 milioni e un terzo — la Rumania: dollari 44 milioni e mezzo.

L'Italia, che è la terra classica del sole, degli aranci, dei romanzi del melograno, avrà in acconto, sempre per benevola particolare condiscendenza, la limitazione degli emigranti (3845 italiani contro 51.227 tedeschi, 34.007 inglesi, 28.567 irlandesi) e il divieto, mediante forti dazi protettivi, dell'ingresso nel mio Paese delle sue automobili, delle sue sete e degli altri articoli i quali possano battere una vittoriosa concorrenza.

Che? Non sei contenta Italietta? Oh! come sei scontrosa!

Ho ragione di dirti che sei latina! Il tuo contegno mi irrita ingrata e permalosa stupidella e perciò ti lascio a meditare sul pagamento.

E Zio Sam svicola a destra.

E qui si vede come l'America, entrata nel conflitto mondiale per il salvataggio della civiltà, del progresso, dell'umanità e simili fanfaronate, salva la pace del mondo assicurando il sonno eterno per i suoi debitori.

Lacrime per piangere e pistole per suicidarsi.

Ma Benito la sa lunga e Zio Sam può continuare a cantare gli stornelli cifrati con la coda dei zero.

Applausi, sì, ma quattrini?

Parli De Stefani... e Pantalone!

La 1.a tappa del Giro di Francia vinta da un italiano

NIZZA MARITTIMA, 9.

La prima tappa del secondo circuito ciclistico del sud-est della Francia, organizzao dal « Club Marseillais » sul percorso Marsiglia-Nizza (Km. 260) è stata vinta brillantemente dal romano Ottorino Di Lazzaro, in ore 10,17'40".

Notizie brevi

LA GIUNTA ESECUTIVA del Comitato nazionale per gli orfani di guerra, riunitasi ieri a Roma, prima di prendere le delibere all'ordine del giorno, a mezzo del senatore Battaglieri espresse sensi di devoto omaggio a Sua Maestà il Re.

GABRIELE D'ANNUNZIO, dopo un periodo di intenso lavoro letterario, si è posto a letto per una forma influenzale trascurata. L'illustre infermo ne avrà per alcune settimane.

IN UNA INTERVISTA, il conte Romanones ha dichiarato che la collaborazione franco-spagnola al Marocco è più che mai necessaria ma che vi saranno delle difficoltà per metterla in pratica.

PER LO STRARIPAMENTO di due fiumi nella regione dell'Istmo di Tehuantepec (Messico) un centinaio di persone sono annegate molti villaggi sono rimasti distrutti. I danni sono molto rilevanti.

PAINLEVE' è partito ieri sera per il Marocco in aeroplano, accompagnato da Laurent Aynach, Sottosegretario all'Aeronautica.

CRONACA PROVINCIALE

La celebrazione del Giubileo Reale nella nostra Provincia

Per assolute esigenze di spaizo siamo costretti a riassumere e a pubblicare in più riprese le numerose corrispondenze che ci perevngono da ogni parte della Provincia ove con tanto slancio patriottico si è celebrato il Giubileo Reale.

A POZZUOLO DEL FRIULI

Ricorrendo il XXV. anniversario di Regno dell'amato nostro Sovrano, domenica, nel palazzo municipale, nella sala del Consiglio, dietro invito del Sindaco cav. A. Candussio, convenivano — oltre ai consiglieri comunali — altre autorità civili, religiose, notabili del paese e delle frazioni e numeroso pubblico alla commemorazione del festoso evento. Notiamo tra i presenti: il mutilato Luigi Iop, presidente della Sezione Combattenti, il Parroco conte di Montegnacco, il Segretario politico del Fascio signor V. Mambrini ,il signor Fiorello Zamparini in rappresentanza dell'Amministrazione della locale Congregazione di Carità, il signor Direttore della scuola d'Agricoltura prof. Italo Rossi, il rev. don Tonello e don Pellizzoni, le signorine ed i signori insegnanti delle Elementari del capoluogo e di alcune frazioni, il rappresentante dell'Amministrazione dell'Asilo, il sig. Pio De Cecco giudice conciliatore. il signor Cesare Pascoli, presidente della Cooperativa ecc. ecc.

Il Sindaco, riconosciuto il numero legale dei consiglieri, dichiara aperta la straordinaria seduta. Legge le adesioni alla cerimonia. Aderirono: il Comando della Centuria della M. V. S. N., il Corpo insegnanti delle frazioni di Zugliano e Terenzano, ed i reverendi sacerdoti di Carpeneto, di Terenzano, Zugliano, Sammardenchia e Cargnacco, insieme ad altre personalità di cui ci sfugge l'elenco preciso.

Il cav. Candussio, dopo essersi scusato di aver dovuto per le sue condizioni di salute non buona incaricare l'assessore Piani a rappresentare il Comune alle feste, che tutta la Nazione rende in Roma a S. M. il Re, dice di aver sentito alto il dovere suo di cittadino italiano e di sindaco, convocando i colleghi del Consiglio e le Autorità locali nella sala, dove si trattano di solito affari di pubblica, locale amministrazione. e dove altresì sovente risuona la voce della Patria grande ed onusta di storia.

Gli Italiani avrebbero voluto offrire ricchi doni al loro amatissimo Sovrano; ma Egli volle che le somme a ciò destinate fossero devolute ad opere di beneficenza. In omaggio ai Sovrani voleri, la locale Congregazione di Carità prese la iniziativa per l'erezione ed il funzionamento di una Casa di Ricovero da dedicarsi all'augusto nome del Re. Il Sindaco pone ai voti l'ordine del giorno, formulato dalla Giunta Comunale, col quale il Comune cede alla Congregazione il fondo di terreno necessario all'erezione della pia Casa e un primo contributo di lire 1000. I Consiglieri all'unanimità e plaudendo approvano l'ordine del giorno.

Molti altri presenti si associano alla nobile sottoscrizione con cospicue oblazioni, delle quali si trasmetterà l'elenco.

Il Sindaco chiude il suo dire invocando la pacificazione degli animi, all'infuori e al di sopra di ogni e qualsiasi discrepanza o partito politico; e, nei nomi augusti di Casa Savoia e di Vittorio Emanuele III, invita i presenti a unire la loro voce in concordia italica, conclamando i versi augurali del vate della terza Italia: «Dio ti salvi, o sacra insegna, — Nostro amore e nostra gioia — Bianca croce di Savoia, — Dio ti salvi e salvi il Re».

Le ultime parole vengono accolte da fragorosi applausi e dal grido di «Viva il Re!». In seguito, ad invito del signor Parroco co. di Montegnacco, tutti i presenti e numerosissimo pubblico assistettero nella Parrocchiale all'Ufficio divino e al solenne Te Deum in propiziazione all'Altissimo ed augurio pel nostro Re beneamato.

In serata, nel capoluogo la brava banda locale svolgeva uno scelto programma musicale, tra l'entusiasmo generale. La piazza ed i monumenti illuminati sfarzosamente davano un senso di maggiore solennità festosa alla bella giornata patriottica.

Fra le frazioni che più hanno contribuito alla celebrazione del XXV. anniversario di Regno, merita di essere segnalata quella della vicina Sammardenchia, ove tra bandiere, canti e suoni della nuova banda diretta dal maestro Terenzani, per merito del rev. don Baschiera, dei fascisti e combattenti la festa assunse una particolare festosità.

A BASALDELLA DEL CORMOR

Nella piccola ed industre frazione di Basaldella del Cormor, si festeggiò domenica con solennità la data dello Statuto che quest'anno era resa più augusta per l'anniversario del 25.o anno di Regno di Sua Maestà il Re. Sino dalla mattina il paese era imbandierato con numerose bandiere e drappi tricolori. Alle ore 9 venne celebrata una messa solenne; nella chiesa parata meravigliosamente a festa erano presenti fra una folla di fedeli, le autorità del luogo, tutte le scolaresche con bandiere e accompagnate dagli insegnanti e la rappresentanza di varie associazioni con i rispettivi vessilli. Prima del Te Deum di ringraziamento il parroco don Pietro Goi tenne un'alata orazione ricordando con accenni commossi l'opera del Sovrano sia in pace come in guerra, sempre primo ogni qual volta il popolo sia colpito da una sventura.

Il sacerdote chiuse il suo discorso invitando a rivolgere in questo giorno augurale il pensiero al Monarca al quale in questa occasione tutti gli italiani augurano un lungo e felice regno, per la prosperità del popolo e per l'avvenire sicuro della Nazione.

Alla sera la bella giornata si chiuse con un concerto della locale banda tenutosi in piazza 4 Novembre, venne eseguito uno scelto programma e suonata due volte fra il più vivo entusiasmo la Marcia Reale.

A ROMANS D'ISONZO

Domenica in questo Comune, alla presenza di tutte le Rappresentanze, Società, del Corpo insegnante con tutta la scolaresca, del signor Direttore didattico signor Virgulin Luigi, del Comandante la Stazione dei Reali Carabinieri signor Barca Rocco, ecc., da parte del pro Sindaco signor Petruz Benardino, è stata fatta la consegna di sei medaglie commemorative ai tre nostri concittadini Dessabo Attilio, Cabas Emilio e Trevisan Angelo che si arruolarono volontari nell'Esercito italiano dell'Estremo Oriente, mentre si trovavano in Cina prigionieri. Disse bellissime parole di plauso all'indirizzo dei decorati il signor Attilio Calligaris, assessore municipale a nome dell'Amministrazione comunale e della cittadinanza. Alla fine di queste, le note della Marcia Reale accompagnate dalla Scolaresca, resero ancor più commovente la cerimonia. Parlò quindi alla Scolaresca l'esimio signor maestro Melezio Sartori il quale pronunciò un poderoso ed elevato discorso, ricordando la data dello Statuto ed il XXV. anniversario di Regno di S. M. il Re Vittorio Emanuele III, tessendo minutamente le alte virtù del nostro amato Sovrano.

Il chiarissimo signor Dorigo Pietro, oratore ufficiale della festa con la sua colta ed ammirata parola, valorizzò il gesto sublime dei Volontari di guerra, sintetizzò minutamente la ricorrenza nazionale e mandò un caldissimo omaggio ai tanti eroici fratelli Caduti nella ultima grande guerra.

Si formò indi il corteo che sfilò per le vie del paese. In piazza Candussi, la scolaresca rese infine il saluo alla bandiera.

A CERVIGNANO

Quella di domenica per Cervignano è stata giornata storica per l'entusiasmo patriottico con cui la popolazione ha partecipato assai numerosa alla solenne manifestazione nazionale per il Giubileo Reale.

Alle ore 9 seguì riuscitissima la rivista delle truppe del 1.o Battaglione del 24.o Fanteria. Il maggiore Pelliccianti cav. Alessandro, accompagnato dal capitano aiutante maggiore Loi cav. Francesco, dal tenente dei RR. CC. Fatanè Salvatore e da due carabinieri, tutti a cavallo, passò in rivista il Battaglione mentre il corpo bandistico di Villa Vicentina diretto dal maestro Carpi intona le noti solenni della Marcia Reale, tra incessanti applausi del popolo commosso dinanzi a tanta austera manifestazione ed affermazione di possanza e di disciplina.

Applaudono e salutano con grida di «Viva il Re» i bimbi delle nostre Scuole elementari assistiti dai maestri e dal Direttore Didattico sig. Rizzatti.

Il Battaglione al comando del capitano Montalvo viene ammassato sul ponte dell'Aussa da dove i soldati plotone per plotone si dipartono per sfilare in parata.

Precede una squadra di Reali Carabinieri in alta tenuta. Immediatamente i Fanti giovanissimi e già così magnificamente addestrati. Marciano con maschia baldanza, con ordine inappuntabile e portamento superbo .La banda intercala gli inni della Patria, sempre applauditi.

Al Comando del Presidio viene offerto alle Autorità civili un compitissimo rinfresco. Fecero gli onori di casa i signori ufficiali i quali si prodigarono in cortesie e gentilezze.

A S. DANIELE

L'apposito Comitato per le onoranze al Re ha domenica fatta la passeggiata di beneficenza per la raccolta di fondi per l'invio di bambini poveri bisognosi di cura alla colonia alpina di Frattis.

A mezzogiorno preciso i gruppi di persone che avevano effettuato la passeggiata, si riunirono nella sede dei combattenti ed alla presenza di tutte le autorità cittadine e delle rappresentanze delle varie associazioni, si addivenne alla proclamazione dei risultati della passeggiata: in tre ore, dalle 9 alle 12, si raccolse la bella somma di lire 4682.15. Il Presidente del Comitato gen. Ronchi dopo la proclamazione, rivolge un vivo elogio alla cittadinanza che in tutte le belle manifestazioni sa dimostrare di non essere seconda a nessuno.

Dà quindi lettura del telegramma indirizzato a S. M. il Re per il suo Giubileo di Regno.

La fine della lettura del telegramma è accolta da infinite acclamazioni alla Augusta persona dell'amato Sovrano.

A mezzogiorno preciso ha avuto luogo all'albergo d'Italia il banchetto offerto dal Fascio Femminile a 37 bambini poveri del Comune, sempre in onore di S. M. il Re. Fecero gli onori di casa le componenti il Direttorio del Fascio con alla testa la infaticabile contessa Ronchi e numerose iscritte.

Il servizio venne disimpegnato in modo inappuntabile dal ben noto signor Alfredo conduttore dell'albergo.

Nel pomeriggio, sul piazzale del mercato ebbe luogo lo spettacolo ginnastico svolto dagli alunni dell'Istituto Tecnico e delle Elementari.

In serata illuminazione dei pubblici edifici e di moltissimi privati e alle 21 concerto della banda cittadina. La Marcia Reale venne lungamente applaudita e fu bissata.

A PONTEBBA

Anche a Pontebba si svolse solenne domenica la manifestazione per il 25. anniversario di Regno delle Loro Maestà. Il Commissario Prefettizio cav. Bierti aveva pubblicato un nobile manifesto alla popolazione invitandola ad intervenire alla cerimonia alle ore 10 in Piazza Garibaldi davanti al Municipio. Si svolse a quell'ora la rivista militare ed il giuramento delle reclute alla presenza di gran folla.

Abbiamo notate le maggiori personalità del paese. Rappresentava il Comune il signor Diego Schiavi.

Tenne un elevato discorso il signor capitano Rossi, comandante del Presidio, auspicando le migliori fortune della Casa Savoia, le cui sorti sono indissolubilmente legate a quelle della Patria. Dopo il giuramento, al suono di inni patriottici da parte della Banda Cittadina, si svolse la sfilata della truppa.

Da CIVIDALE

Una nota... falsa

(9). — *I Combattenti indipendenti e i Mutilati cividalesi hanno stillato una lacrimevole litania col pretesto dell'appello d'occasione a S. M. il Re.*

Ed in quella sequa di noiosissime e pedantissime rievocazioni alla libertà (1919-22), alla giustizia ed all'imperio della legge (stessa epoca) leggiamo anche questo:

« Sire!.., non permettete che alcuno irrida al nostro sacrificio, perchè lo scherno è peggiore della morte ».

La frase è bella, ma non fa proprio nessun effetto perchè è «falsa». Falsa e bugiarda, perchè il Fascismo e il Governo Fascista sono sorti precisamente per la valorizzazione della vittoria e del sacrificio in guerra compiuto dai combattenti, perchè hanno osteggiato e travolto quella mentalità disfattista che voleva fare della guerra un episodio tragico, senza alcuna luce di gloria e di bellezza, un episodio oscuro della nostra vita di cittadini e di popolo che dovesse essere sepolto nell'ignavia e nell'oblio.

Falsa e bugiarda è quella frase perchè il Fascismo conta nelle sue Legioni invincibili quasi tutte le medaglie d'oro che hanno consacrato la nostra guerra e la nostra vittoria con l'olocausto del loro purissimo sangue: con questo oro sono scritte le insegne dei suoi gagliardetti.

Questo per i bugiardi e per gli immemori.

Un gruppo di Fascisti ex Combattenti

ATTO BENEFICO

Il signor della Savia dott. Albano, da poco eletto membro dell'Amministrazione del Giardino d'Infanzia, nella prima visita fatta alla scuola, assieme alla sua gentile signora, con pietoso pensiero offerse L. 50 all'Istituto.

La Direzione dell'Opera profondamente ringrazia.

GITA AL M. JOANAZ (m. 1168)

Favorita da un tempo splendido, ieri ebbe luogo la gita al M. Joanaz organizzata dalla locale sezione dell'U. O. E. I. per la posa di una prima cassetta-controllo, fornita di album e timbri, che i volonterosi upeini si propongono di collocare in breve tempo su tutti i monti della nostra zona.

La magnifica cassetta fu costruita e donata alla sezione dal benemerito socio Morandini Valentino al quale tutti gli uomini cividalesi a nostro mezzo porgono i più vivi ringraziamenti.

BENEFICENZA

Il signor prof. architetto Treu Simeone da Padova ha rimesso alla Congregazione di Carità per il fondo pro erigenda Casa di Ricovero L. 100.

I preposti col nostro mezzo vivamente ringraziano.

Da FORNI DI SOTTO

STRADA NUOVA D'ACCESSO al paese

Da circa 4 anni questa strada è stata incominciata e quasi portata a termine. Mancherebbe l'ultimo breve tratto che comprende anche la demolizione di una vecchia casaccia. Ci siamo informati del perchè questa bella strada che si congiunge al principio ed alla fine con la strada Nazionale è stata abbandonata a se stessa. Possiamo affermare che trattasi delle solite eterne pratiche burocratiche. Il Comune per dimostrare al Ministero ed Uffici competenti il desiderio di giungere prontamente ad una soluzione, ha deliberato perfino di anticipare tutti i denari occorrenti per la spesa. E allora cosa si aspetta? Il sol dell'avvenire o il tramonto del lavoro? Da notarsi che l'impresa Nigris ha ricevuto l'incarico di portare delle varianti alla strada Nazionale un po' sopra Forni di Sotto, varianti che sono certamente utili ma che avrebbero potuto essere procrastinate! Perchè non dare la precedenza alla strada del Paese?

Da RODEANO

INCENDIO

(9). — Nella casa di proprietà di Pinzano Pier Antonio di qui, verso le ore 6 si sviluppò nel fienile e stalla un violento incendio la cui causa si attribuisce alla fermentazione del foraggio.

Dapprima l'incendio aveva preso proporzioni allarmanti, dato che il locale si trova in mezzo ad altri fabbricati, ai quali, mediante il pronto accorrere dei terrazzani, non si comunicò l'incendio.

Il danno è valutato in lire diecimila e il locale non è coperto d'assicurazione.

Ai nostri Corrispondenti

Preghiamo i signori Corrispondenti e gli Amici del Giornale di volerci trasmettere quotidianamente il prezzo corrente dei bozzoli nei rispettivi mercati.

Da PORDENONE

Festa dei piccoli

Sabato scorso ha avuto luogo al nostro Licinio l'annunciata recita di beneficenza pro Patronato Scolastico. I piccoli artisti erano tutti alunni delle scuole elementari e davvero tutti indistintamente hanno dimostrato una spigliatezza e uno spirito meritevoli di elogio.

Nella «Cuginetta d'America» le bimbe Polese Bruna, Curotti Lea, Forcellini Maria, Mio Ines, Vianello Maria, Benuzzi Iole, Frangipane Lilla e D'Andrea Rita si sono dimostrate delle mascherine piene di brio e padrone della scena. Un elogio speciale per la Bruna Polese che ha suonato il violino e cantato con grazia la romanza di Lodoletta.

Curotti Lea, già così ben nota al pubblico pordenonese, ha recitato con sentimento il monologo «L'unione fa la forza».

Un bozzetto di vita infantile «Amor fraterno» interpretato da Polese Bruna, Cattai Andrea, Portolan Antonietta, Calderan Romà, Furlanetto Ennio, Buttignol Guido ha discosso gli applausi del pubblico, destandone anche a più riprese l'ilarità.

Tre veri artisti si sono dimostrati Cattai Andrea, Greatti Renzo e Buttignol Guido nel melodramma giocoso «Si paga o non si paga?» Il dott. Pignatta, Scarpino, Griffa hanno costituito un terzetto davvero impareggiabile. Bene i cori.

La rappresentazione si è chiusa al canto degli inni patriottici egregiamente diretti dal maestro Zardo Vittorino e accompagnati al piano dal maestro Lenna Alberto.

Un elogio speciale va tributato allo instancabile organizzatore Vice-direttore delle Scuole Elementari signor Croce Gerardo, degnamente coadiuvato da poche maestre volonterose.

Il pubblico è stato largo di applausi, anzi dalle barcaccie un lancio di cioccolattini e caramelle ha ricompensato i piccoli attori.

Ci auguriamo che mercoledì sera, alla seconda rappresentazione, indetta con programma nuovo a beneficio dello erigendo padiglione antitubercolare Vittorio Emanuele III di Savoia, il pubblico sarà ancora più numeroso e generoso in libere offerte.

Perchè non arriva il nostro giornale?

Anche oggi come venerdì scorso il giornale non è arrivato. Pure agli abbonati non è stato recapitato. Io credo che vi sia un po' di boicottaggio al giornale e bisognerà che voi provvediate per evitare il ripetersi di questi fatti.

Stamane alle ore 11 il pacco non era ancora arrivato.

Quanto sopra ci scrive il nostro solerte corrispondente signor Monfanari. Da parte nostra fino da stamane, appena ricevuta la comunicazione telefonica, abbiamo sporto reclamo all'Ill.mo Signor Direttore Provinciale delle Poste che, siamo certi, troverà il modo di eliminare questo grave inconveniente.

(N. d. R.).

PER UNA BANDIERA

Domenica si è radunato il Comitato per l'offerta della Bandiera che gli ex alunni e gli alunni vogliono offrire alla Scuola serale di pratica commerciale. Venne stabilito che la bandiera dai colori nazionali abbia i nostri con i colori e lo stemma di Pordenone. E' intenzione del Comitato che l'offerta della bandiera coincida con la festa della consegna della grande medaglia d'oro conseguita dalla scuola alla Mostra didattica di Firenze.

Il Comitato si rivolge pertanto ai vecchi allievi ed a quelli attuali della predetta scuola pregandoli di far pervenire con sollecitudine la propria offerta che può essere consegnata anche ai vari membri del Comitato. Inoltre si rivolge a quanti sentono per la scuola un vivo interessamento per l'opera che essa da anni sta svolgendo, perchè anch'essi contribuiscono alla sottoscrizione e ciò per fare in modo che la somma che rimarrà dopo l'acquisto della bandiera venga assegnata alla Scuola perchè possa provvedere al suo necessario maggiore incremento e sviluppo.

PRO INFANZIA

Finora al Comitato Pro Infanzia sono pervenute circa 220 domande per la cura marina ed alpina. Il Comitato non sa come far fronte alla richiesta quando si pensi che per poterne accogliere un centinaio appena occorrono circa L. 20.000, e il Comitato, che conosce ed apprezza i buoni sentimenti dei pordenonesi, fa caldo appello affinchè tutti sentono il dovere di contribuire affinchè tanti piccoli bimbi siano risanati, affinchè diventino buoni lavoratori e buoni figli della Patria.

R. SCUOLA COMPLEMENTARE

La Direzione della R. Scuola Complementare avverte che il 15 corrente scade il termine per la presentazione delle domande d'ammissione, di idoneità e di licenza alla Scuola Complementare. Per l'ammissione al Liceo Scientifico, all'Istituto Tecnico Inferiore, ed alla Scuola Magistrale. Gli alunni del 2. corso integrativo dirigeranno domanda in carta legale al Preside dell'Istituto dove intende sostenere gli esami.

Per i documenti chiedere i schiarimenti alla segreteria della scuola.

PER IL GIUBILEO REALE

Nella ricorrenza della storica data la locale Associazione della Stampa ha inviato al Generale Cittadini un vibrante telegramma di omaggio e di augurio per l'amato Sovrano.

RECITA DI BENEFICENZA

Domani sera, alle ore 21, nel Teatro Licinio, gentilmente concesso, gli alunni delle scuole Elementari con tanta amorevole cura istruiti e diretti dal prof. Gerardo Croce, eseguiranno una recita di beneficenza pro erigendo padiglione antitubercolare «Vittorio Emanuele III di Savoia».

FACCA E POLET MIGLIORANO

Lo stato dei due feriti Facca e Polet caduti, come abbiamo accennato, da un palo della linea elettrica, va migliorando. Le condizioni del Facca possono dirsi ormai fuori pericolo e anche quelle del Polet hanno avuto un sensibile miglioramento.

Da GORIZIA

GITA ISTRUTTIVA

(9). — La sezione di frutti-viticultura della Cattedra Ambulante di Agricoltura di Gorizia, d'accordo con la Cattedra di Agricoltura di Ravenna, ha organizzato una gita frutticola in quel distretto per domenica 28 giugno.

La partenza da Gorizia avrà luogo il giorno di sabato 27 giugno. Le iscrizioni si ricevono presso la Sezione di frutticultura della Cattedra in via Trieste, 43, e presso tutte le Sezioni di Cattedra.

UN BRACCIO AMPUTATO

Il rastrellatore di proiettili B. Serafini ,di anni 30, da Treviso, addetto presso la ditta Rusignoli, trovandosi ieri nel pomeriggio a Savogna intento a scaricare una granata, fu gravemente ferito per l'improvviso scoppio della stessa. Il disgraziato soccorso prontamente da alcuni operai che lavoravano in quei paraggi, veniva nella serata ricoverato all'Ospedale dei Fatebenefratelli dove i sanitari dovettero amputargli il braccio destro.

Il povero Serafini ne avrà per una sessantina di giorni, salvo complicazioni

FUOCO AL PAGIERICCIO

L'operaio Antonio Bensa, di anni 62, abitante in via Torrigiani, coricatosi ieri sera a tarda ora, lasciò inavvertitamente accesa la candela nei pressi del comodino. Il sonno fu violentemente interrotto. La candela aveva comunicato il fuoco ad un giornale che incendiatosi diede fuoco al paglericcio sul quale dormiva placidamente il Bensa. La fiammata fu così improvvisa che il povero uomo non riuscì prontamente a porsi in salvo. Sul posto accorsero i conquilini che domarono non senza qualche fatica l'incendio. Il Bensa fu ricoverato all'Ospedale comunale dove quei sanitari gli riscontrarono delle ustioni di secondo e terzo grado alle braccia ed alla schiena.

MERCATO DEI BOZZOLI

Col 15 giugno sarà riattivato il mercato dei bozzoli. Allo scopo di regolare il funzionamento di tale importante mercato il Sindaco ha ordinato che questi sia tenuto in piazza S. Antonio ed abbia durata fino a raccolto finito.

Il mercato si aprirà giornalmente alle 5. Le contrattazioni non si potranno iniziare prima delle 7. Tra le 5 e le 7 sarà permessa la pesatura dei bozzoli.

Il Commissario d'annona pubblicherà giornalmente il prezzo medio dei bozzoli.

LE OPERETTE AL VERDI

Questa sera la Compagnia Angelini con «Notte di valzer» ha riconfermato il successo di ieri sera. Ottimi la coppia brillante Dirce-Marcella e Riccardo Massucci, la prima donna Marcella Saudò e il tenore Ermete Sinagra. Bene l'orchestra diretta dal maestro Franco Militelli.

Da SACILE

CORSE CICLISTICHE al Velodromo

Giovedì 11 corrente, festa del Corpus Domini, avrà luogo la prima riunione di corse ciclistiche al nuovo velodromo in terra battuta di viale Trento.

Questa prima manifestazione ciclistica nella nostra città assurge ad avvenimento sportivo di somma importanza per l'intervento alla riunione di un gruppo di noti e valorosi campioni che per l'occasione scenderanno fra noi a contendersi la palma della vittoria, nonchè i vistosi premi messi in pallio dai coraggiosi dirigenti il Circolo Sportivo Sacilese.

Infatti gli sportivi di Sacile e dintorni che si daranno convegno attorno agli steccati del nuovo velodromo, potranno ammirare per la prima volta il campione Ottavio Bottecchia, di Colle Umberto, la fulgida gloria del ciclismo internazionale; l'unico corridore italiano vincitore del Giro ciclistico di Francia. A lui faranno degna corona Alfonso Piccin di Pordenone, la nuova rivelazione del ciclismo nazionale affermatasi brillantemente nelle principali corse di resistenza svoltesi questo anno all'estero; Adriano Zanaga di Padova, il brillante campione italiano dei Juniores vincitore nel mese scorso della corsa Milano-Torino attualmente primo in classifica nel campionato italiano di resistenza precedendo nell'ordine Aymo, Belloni, Brunero, Girardengo, Binda ecc.; Camillo Arduino il campione piemontese di resistenza; Bestetti Pietro di Milano secondo arrivato nella Parigi-Roubaix nonchè Livio Cattel di S. Donà di Piave campione veneto 1923-24 e Doro di Vittorio Veneto reduce delle belle prove fornite in alcune tappe del Giro d'Italia.

A questi sei corridori professionisti si aggiunga oltre 20 dilettanti e si ha così una riunione degna di un principale centro sportivo.

Per tanto fervono i lavori di abbellimento e di perfezione della pista e delle tribune in maniera che tutto risponda alle esigenze del pubblico che dovrà assistere alla manifestazione e alle esigenze dei corridori.

Se il tempo sarà benigno verso gli organizzatori, il successo di questa premiere può dirsi assicurato fin d'ora.

Da AIELLO

PER L'OMAGGIO AI CADUTI

(9). — Come già pubblicammo, domenica 14 giugno nel pomeriggio, Aiello tributerà l'omaggio di doverosa riconoscenza ai suoi Figli immolatisi per la grandezza d'Italia nell'ultima guerra di redenzione e ricorderà con pietoso raccoglimento, al Cimitero, anche gli aiellesi morti nelle fila dell'ex esercito austriaco.

Si prevede che le cerimonie saranno austere ed imponenti, dato il gran numero di personalità ed associazioni che annunziarono l'intervento.

A soli 40 anni, morbo repentino strappava all'affetto dei suoi cari, degli amici e dei dipendenti, in sul vespero di oggi 9 giugno l'anima generosa di

Romano Stradiotto

Industriale

Ne dànno lo straziante annunzio la mamma TERESA PUZZINI ved. STRADIOTTO, il figlio ANGIOLETTO, i fratelli ANTONIO, ARTURO ed IDA in CERNUSCHI, i cognati, le cognate, la zia, i cugini e parenti tutti.

La presente serve di partecipazione personale.

Il trasporto della cara Salma avrà luogo giovedì 11 corrente alle ore 16.

Goricizza di Codroipo, 9 giugno 1925.

Stamane verso il tocco, confortata dai carismi di nostra santa religione ed assistita dai suoi cari, rendeva l'anima a Dio

CATTERINA BOSCHETTI nata PIGNONI

Il marito, le figlie ROMILDA in CONCHIONE, EVELINA ed il genero, con l'animo straziato ne dànno il triste annuncio.

I funerali seguiranno domani 10 giugno alle ore 9.

La presente serve di partecipazione personale.

Raspano, 9 giugno 1925.

Cooperativa di Lavoro di Faedis

IN LIQUIDAZIONE

AVVISO DI VENDITA

Il giorno 14 giugno 1925 alle ore 9, nella sede sociale della Cooperativa suddetta, innanzi al sottoscritto, si procederà alla vendita al pubblico incanto con le modalità fissate dall'art. 674 C. P. C., dei terreni e fabbricati siti in Faedis sui mappali N. 449 a, 450 h, nonchè dei macchinari e dei materiali di proprietà della Cooperativa stessa e all'eventuale rilevamento dei lavori da essa assunti e non ultimati.

La vendita seguirà in un solo lotto al prezzo base minimo di L. 110.000 (centodiecimila) .Ogni aspirante dovrà previamente depositare al sottoscritto la somma di L. 11.000. L'aggiudicazione sarà fatta seduta stante al maggior offerente al quale verrà trattenuto il deposito fatto quale garanzia della firma del preliminare di vendita. Il preliminare stesso sarà stipulato entro il giorno 19 corrente mese.

Al momento della stipulazione del preliminare l'aggiudicatario dovrà versare la somma di L. 32.500 (trentaduemilacinquecento) a garanzia della regolare esecuzione dei lavori che egli dovrà rilevare dalla Cooperativa. Il deliberatario dovrà presentarsi alla stipulazione del contratto definitivo entro il più breve termine che verrà stabilito dal sottoscritto, e versare all'atto della stessa il saldo prezzo di aggiudicazione. Le spese tutte inerenti alla vendita ed al rilevamento, quello di stampa bollo e registro sono a carico dell'aggiudicatario.

Per ogni informazione i concorrenti potranno rivolgersi allo studio del sottoscritto in Udine, Via Paolo Canciani, 12

Udine, 8 giugno 1925.

Rag. Ezio Gabrini

Da PONTEBBA
Comizio elettorale

(9). — Domenica per le 15 l'ing. Faleschini aveva dato convegno alla popolazione nella sala delle conferenze del Palazzo Municipale per il resoconto morale sulla passata Amministrazione della quale era sindaco.

Alla riunione intervenne numeroso pubblico ed al completo gli oppositori, i senza partito, o meglio quelli di tutti i partiti, e la pattuglia dell'Italia Libera.

L'ing. Faleschini aveva fatto stampare sui manifesti di accettare contradditori, per cui i più coraggiosi, quelli della faccia feroce, imberbi o dai baffi spioventi ed arruffati, sedettero nelle prime file, con aria pavoneggiante a dimostrare che quasi sarebbero stati in grado di fare il contradditorio, mentre in effetto dovevano servire da uccelli da richiamo cime spiegheremo in seguito.

Il nucleo però dell'opposizione si mantenne compatto nel massimo trincerone, al solito posto, vicino alla porta, pronto al primo richiamo, in caso di bisogno... di infilare la stessa.

Aprì la discussione il Segretario politico del Fascio sig. Diego Schiavi, che con efficaci parole caratterizzò la situazione locale imperniata sulla calunnia e sulla diffamazione e nella lotta contro il Fascismo di tutti gli elementi più disparati, costituente il più ibrido connubbio che si possa concepire. Tratteggiò la passata lotta con gli ex combattenti indipendenti che bluffavano dicendo di essere in oltre 2000 mentre in effetto non sono che un piccolo nucleo di politicanti.

Assicurò infine la massima libertà a tutti, invitando il pubblico a lasciar parlare indisturbatamente.

Raccolse vivissimi applausi.

Prese quindi la parola l'ing. Faleschini, che esordì rilevando essere doloroso dover lui difendere la passata Amministrazione contro le dicerie di ex amministratori che sono corresponsabili di tutti gli atti della stessa.

Tutta l'azione loro s'impernia contro di lui perchè non ha permesso loro di fare i propri comodi coprendoli eventualmente colla propria persona, come si era sempre abituati in questo benedetto paese.

Parlando della Banda municipale, nella quale sono clarinisti l'ex assessore Magri e vari suoi figli, rilevò la stranezza che sia minacciato lo scioglimento qualora non riuscisse la lista di opposizione domandando se una cosa simile è concepibile in un paese civile come Pontebba.

Il sig. Magri, che è quello dei baffi spioventi ed arruffati, si mise a gridare come un forsennato ribadendo, come fanno i bambini, col concetto della ritorsione basandosi su dichiarazioni fatte dal Maestro di musica presente, dichiarazioni che non furono confermate.

Siccome però il terribile Magri, che aveva evidentemente concordato già prima un piano coi suoi amici per cavarsi dall'incomodo contradditorio che lo avrebbe inchiodato, continuava scalmanarsi ed interrompere aiutato dal violino di spalla Englaro, vari cittadini si misero a gridare: « Finitela, voi che avete boicottato il 24 maggio! » e si avvicinarono ai due per farli smettere ma non certo con intenzioni di voler trascendere.

Non parve vero ai due leoni di cogliere l'occasione a così buon prezzo e, seguendo il piano prestabilito (piano da essi arcisfruttato in varie occasioni), si alzarono e col grido fatidico: Andiamo via tutti, se la svignarono, trovando la porta già libera perchè quelli della porta avevano gà varcata la soglia alla prima sillaba. Furono in tutti una ventina con un piccolo codazzo di bambini.

Il pubblico non si scompose neppure ed ascoltò la conferenza dell'ing. Faleschini che parlò per oltre un'ora, raccogliendo l'approvazione generale.

Naturalmente il... fattaccio doveva essere sfruttato subito e si imprecò nei pubblici esercizi alla violenza ecc., perlando però con certa compiacenza che dimostrava il piacere per l'evitato contradditorio.

Le interruzioni verbali contro il grande Magri divennero per il pubblico credulone dei coltelli, delle sciabole, delle rivoltelle. Quanto sono buffi.

La storiella però non attacca perchè troppo sfruttata. Venne egualmente sostenuta due mesi fa dall'Assemblea della Cooperativa Pontebbana di Consumo.

Sempre in tema di elezioni
(Cartoline del pubblico).

Raccolta di passaggio in uno dei tre più frequenti ritrovi cittadini e dalla bocca di uno fra i numerosi figli di un ex assessore: « Faleschini venne a Pontebba per occupare il pòsto di mio padre ».

Come ingegnere, come sindaco... o come fabbro?

Capricci del destino che volle uno ingegnere e l'altro demagogo. Però noi siamo a conoscenza di cose che potrebbero realmente sussistere, perchè se il primo ottenne il diploma d'ingegnere elettrotecnico nel luglio 1913 in un R. Istituto di Milano, chi potrebbe stabilire con certezza che un diploma d'ingegnere di bande municipali, un certificato di perito del corpo dei pompieri, una laurea di avvocato patrocinatore gratuito... dei propri interessi, una patente di levatrice per tutti i lattonzoli asserviti ai suoi desideri, chi potrebbe stabilire che queste lauree. Questi diplomi, queste patenti non siano realmente conseguite sia pure all'Università di Guastalla?

Certo è che l'autore del tanto discusso quadro della Sala consigliare avrebbe dovuto, assieme unito (come un gruppo di Amore e Venere) all'ing. Faleschini eternare col pennello anche lo ingegnere vero, colui che da tempo parecchio va studiando un sistema pratico di grucce e di altri apparecchi ortopedici di legno battuto atti a raddrizzare e sostenere sui trampoli la carcassa comunale depressa, abbattuta, schiacciata dal collega cav. Faleschini.

Il pubblico ride.

Da LATISANA
SECONDA REPLICA
del saggio annuale dei bambini

(9). — Domenica 7 giugno si è ripetuto, per la terza volta, all'Asilo Infantile De Egregis Gasperi » il saggio annuale dei bambini.

La festa è riuscita veramente geniale. I bambini preparati con amore e con fine criterio d'arte dalle Reverende Suore di S. Maria della Neve, hanno divertito cantando con le fresche voci intonate con l'immitabile grazia dell'infanzia, diverse canzoni e una briosa operetta, accompagnati col pianoforte dalla gentile signora Eugenia Guiotto e coi mandolini dalla signorina Anno Cigaina e allievi Rosina Morello e Beppino Orlandi.

Hanno poi recitato monologhi e commedia con brio e disinvolta grazia.

Il pubblico è intervenuto scelto e numeroso; e la sua stessa presenza è staata un evidente plauso alla simpatica iniziativa delle Suore e di tutte le persone che le hanno coadiuvate.

Da PALMANOVA
ASSEMBLEA GENERALE
del Gruppo Alpino

(9) — I soci scarponi sono invitati all'Assemblea generale che si terrà giovedì venturo 11 giugno corrente giorno del C. D. alle ore 16 nella sala dell'Albergo Roma cortesemente concessa per trattare il seguente ordine del giorno:

Regolarizzazione iscrizioni e pagamento quote — Scelta dela data per l'inaugurazione del gagliardetto — Gite sociali: programmi — Varie.

La presidenza fa vivo appello alla buona volontà dei soci per l'assoluto intervento.

OBLAZIONI
pro gagliardetto alpino

Pervennero le seguenti offerte: co. Antonino di Colloredo-Mels L. 10 — co. Ferdinando di Colloredo-Mels, 10 — signor Angelo Bellis, 10 — dott. Arturo Del Gos, 10 — dott. Tinio Danieli, 10 — co. Pio di Brazzà, 10 — co. Orazio d'Arcano, 10 — nob. Giovanni Morelli de Rossi, 10 — ten. colonnello Miani Calabresi cav. Carlo, 10 — Totale L. 90.

Il Gruppo alpino sorto nella nostra Palmanova va ben meritatamente assistito per le aspirazioni cui tende, per gli scopi patriottici, il più elevato, quello di ricordare perennemente il glorioso nome di Ippolito Nievo il Poeta garibaldino, il vecchio « cacciatore delle alpi ».

La cittadinanza che mai venne meno ai sentimento di italianità sottoscrivendo darà novella prova di generosità e seguirà l'esempio dei primi oblatori in un'opera buona e ben dovuta alle valorose fiamme verdi.

Da TOLMEZZO
SINDACATO

(9). — Il giorno 6 corrente, nella sala del Consiglio Comunale di Tolmezzo, ebbe luogo una importante riunione di quasi tutti i segretari comunali del circondario di Tolmezzo.

Presiedeva il Segretario della Corporazione dell'impiego signor Olivieri Paolo validamente assistito dall'egregio Segretario Capo del Comune di Tolmezzo.

Decisa all'unanimità la ricostituzione del Sindacato Dipendenti comunali, sono state discusse ampiamente le proposte fatte dalla Corporazione per l'aumento dell'indennità di servizio attivo.

Ad intensificare l'opera di propaganda per il maggiore sviluppo del Sindacato nella Zona Carnica e nel Tarvisiano, sono stati incaricati i signori Torresini Segretario capo del Comune di Tolmezzo — cav. Sarti Aristide, segretario capo del Comune di Moggio Udinese — cav. Brovedani Francesco, segretario capo del Comune di Ovaro — Unfer ing. Segretario del Comune di Paluzza — ing. Cacitti, segretario di Verzegnis — Negri, segretario del Comune di Enemonzo.

E' stata fissata per il giorno 20 la costituzione ufficiale della sezione e la nomina delle cariche.

Da NIMIS
IL SERVIZIO AUTOCORRIERE

(9). — La Società Friulana di Autocorriere, dal 10 maggio u. s. ha iniziato un servizio di autocorriera Nimis-Tram di Tricesimo-Udine; 8 corse al giorno compreso il ritorno.

Ora abbiamo, oltre questi l'autocorriera gestita dai Fratelli Picco; 3 corse al giorno: De Bellis-Nimis-Udine e viceversa.

L'autocorriera Tarcento-Nimis-Cividale: 1 corsa al giorno e la Posta Nimis-Tarcento 2 volte al giorno con servizio merci per la stazione di Tarcento. Ora Nimis avrà maggiore concorso di forestieri, essendo il paese ricco di acque potabili, fra le prime del Friuli. Purè splendide sono le passeggiate, che portano a piccole frazioni montane fornite di tutto ciò che necessita un viaggiatore specialmente in paese con buoni e decorosi alberghi. La Società E. Friulana nelle domeniche per aumentare il concorso dei gitanti, attiverà più corse.

Da CODROIPO
UN LUTTO

(9). — Con dolorosa sorpresa apprendiamo la dipartita estrema dell'industriale Romano Stradiotto di Goricizza. Questa ferale notizia suscita grande amarezza in quanti conobbero Romano Stradiotto, strappato all'esistenza nella pienezza della sua vigoria.

Porgendo un reverente saluto alla memoria dello scomparso, esprimiamo alla mamma ai fratelli, al figlio ed agli altri congiunti sensi di profonda compartecipazione allo strazione loro.

CRONACA SPORTIVA

La vittoria di un udinese

CORMONS, 9.

Domenica scorsa si è disputata la corsa ciclistica di Km. 78 riservata ai soli tesserati di questa categoria. La corsa ha dato la palma al sedicenne Elio Degano del Club Ciclistico di Udine, il quale è arrivato prim, distaccando di una ruota il secondo.

Rassegna Commerciale
MEDIA DEI CAMBI

MILANO, 9. — (per telegrafo).

Francia 123.10 — Svizzera 487.50 — Londra 122.2050 — America 25.1450 — Berlino (marco oro) 5.98 — Austria 3.55 — Romania 11.80 — Belgio 120.90 — Spagna 366.50 — Praga 74.65 — Ungheria 0.03545 — Jugoslavia (Borsa di Trieste) 42.30.

Rendita e Consolidato

Rendita 3.50 per cento 81.50.
Consolidato 5 per cento 97.90.

Quotazioni obbligazioni Venezie

Quotaziono Obbligazioni delle Tre Venezie del giorno 9 giugno 1925: Trieste 76.50; Milano 76.50; Roma 76.65.

Cronaca Udinese

Chiusura delle Scuole ed esami nelle Medie e Magistrali

Il R. Provveditore agli Studi della Venezia Giulia e di Zara comunica:

1) Che in tutti i corsi superiori degli Istituti medi e magistrali di Trieste, nonchè in tutte le ultime classi del corso inferiore dei medesimi Istituti, nella ultima classe del corso integrativo annesso alla R. Scuola Complementare di Trieste, nonchè in tutte le quinte classi di tutti i Ginnasi isolati della regione (Cividale, Abbazia e Pisino) le lezioni cessino con il 16 corrente e gli esami si inizino il 22 corrente seguendo per le singole prove l'ordine stabilito nel diario sottoindicato.

2) Che nella sede di Udine, limitatamente ai corsi di cui al N. 1, le lezioni abbiano termine il 22 corrente e gli esami abbiano inizio il 25 seguendo per le singole prove di esame l'ordine stabilito nel diario.

3) Che in tutte le altre scuole medie e magistrali nonchè in tutte le classi di esse scuole non specificate nei numeri 1 e 2 le lezioni cessino il 27 e gli esami abbiano inizio il 1° luglio secondo il diario sottoindicato.

Tutte le prove scritte e grafiche di ammissione avranno inizio alle ore 9.

Il diario per gli esami orali sarà fissato dalle singole Presidenze.

Ecco pertanto il diario degli esami di ammissione alle scuole medie e magistrali della Venezia Giulia e di Zara per la sessione estiva 1925. Detto diario sarà seguito per le prove di ammissione limitatamente agli Istituti e classi di cui al N. 3 della circolare su riferita. Per gli Istituti e classi di cui ai numeri 1 e 2 della stessa circolare, il diario specifica soltanto non la data degli esami ma l'ordine in cui devono seguirsi le singole prove scritte.

MERCOLEDI' 1° LUGLIO — Ammissione alle prime classi ginnasiale, istituto tecnico inferiore, istituto magistrale inferiore, scuola complementare (aritmetica); ammissione alla IV. classe ginnasiale, alla I. classe ist. tecn. sup., alla I. classe ist. mag. sup., alla I. cl. liceo classico, alla I. cl. liceo scientifico, alla I. cl. liceo femminile (italiano).

GIOVEDI' 2 LUGLIO — Rispettivamente per le classi suindicate: Dettato e disegno, versione dal latino, matematica, versione dal latino, versione dal latino, versione dal latino, latino.

VENERDI 3 LUGLIO — Rispettivamente per le classi di cui sopra meno quelle per le ammissioni alle prime classi inferiori: Versione dell'italiano in latino, disegno (prima prova) e stenografia, versione dall'italiano in latino, versione dall'italiano in latino, disegno (prima prova) e stenografia, disegno.

SABATO 4 LUGLIO — Rispettivamente come per il giorno 3: Lingua straniera, idem, idem, idem, matematica.

LUNEDI' 6 LUGLIO — Per le ammissioni alle prime classi inferiori: prove integrative, per l'ammissione alla IV ginnasiale, nulla; per le altre, rispettivamente: Latino, matematica, greco, lingua straniera; per l'ammissione alla I. liceo femminile, nulla.

MARTEDI' 7 LUGLIO — Per le ammissioni alle prime classi inferiori, nulla; per le altre, rispettivamente: Disegno (seconda prova) I. Liceo classico nulla; I. liceo scientifico: disegno; I. liceo femminile, nulla.

Per la sistemazione del Tagliamento

Il senatore barone Morpurgo, presidente del Comitato per la sistemazione del Tagliamento, comunica da Roma di avere presentato il relativo memoriale a S. E. Giuriati, Ministro dei Lavori Pubblici, il quale ha formalmente promesso che lo raccomanderà subito al Magistrato alle Acque ed ha assicurato che per la sistemazione del fiume saranno presi adeguati provvedimenti, con sollecitudine e con larghezza.

Anche il Ministro delle Comunicazioni si interessa vivamente dell'importante problema.

Ciò risulta dalla seguente lettera che S. E. Ciano ha indirizzata al senatore Morpurgo:

« In relazione alle premure rivoltemi dalla S. V. On. nei riguardi della deviazione del tratto di linea Cervignano-Portogruaro in corrispondenza all'attraversamento sul Tagliamento, mi pregio informarLa che per tale tratto di linea la Direzione Generale delle Ferrovie dello Stato, non potendosi più tollerare per la sicurezza e regolarità d'esercizio l'assetto provvisorio in cui attualmente trovasi il ponte sul Tagliamento dopo le operazioni di guerra, ed i difetti di tracciato che presentano le relative rampe d'accesso, ha già concretato un programma di provvedimenti, in base ai quali detto tratto di linea verrà debitamente sistemato nei riguardi dei bisogni ferroviari.

I provvedimenti che si è stabilito di attuare soddisfano largamente ai bisogni dell'esercizio ferroviario, e saranno attuati a gradi, in relazione sia alla loro urgenza e sia al programma concretato per un'organica e conveniente distribuzione dei lavori.

In confronto ora alle suddette direttive la Direzione Generale delle Ferrovie ha esaminato la proposta raccomandata dalla S. V. On. circa la deviazione del tratto di linea in parola, a monte degli abitati di Latisana e di S. Michele, ma ha dovuto rilevare che la maggiore spesa occorrente, rispetto ai provvedimenti progettati per la sistemazione di carattere ferroviario, si aggirerebbe intorno ai 20 milioni, e che tale grave maggior onere non potrebbe, soltanto nei diretti riguardi ferroviari, essere giustificata, a sostegno della proposta stessa.

Tale proposta è fondata invece sulla necessità di garantire la sicurezza dei centri abitati rispetto al regime di un fiume, e pertanto i relativi provvedimenti sono di esclusa competenza del Ministero dei Laovri Pubblici.

Mi pregio assicurare tuttavia che qualora i provvedimenti stessi dovessero riguardare in qualsiasi modo la linea ferroviaria, e questo Ministero fosse invitato di conseguenza dal prefato Dicastero a trattare di comune accordo lo argomento, non mancherò di intervenire nella questione col maggior possibile interessamento, data l'importanza della questione stessa che, tanto giustamente, interessa la nobile popolazione di Latisana.

Il Ministro: CIANO

Per il Monumento a Giuseppe Girardini

Diamo il quarto elenco delle sottoscrizioni pervenute al Comitato Esecutivo:

Associazione Agraria Friulana - Udine L. 2000 — Società Cementi del Friuli - Udine, 1000 — Società Friulana di Elettricità - Udine, 1000 — Società Operaia Generale di M. S. - Udine, 500 — Federazione Agricola del Friuli - Udine, L. 500 — Bellati on. gr. uff. dott. Bortolo - Feltre, 500 — Lacchin cav. Giuseppe - Sacile, 500 — Orgnani-Martina co. comm. Giuseppe - Udine, 200 — Ditta Luigi Moretti - Udine, 200 — Luigi Frova - Udine, 200 — Colonna di Cesarò on. principe G. A. - Roma, 100 — Chiodelli magg. gen. comm. Pio - Udine, 100 — Ditta Fratelli del Torso - Udine, 100 — Ditta Girolamo D'Aronco, Udine, 100 — Capsoni cav. avv. Urbano, Udine, 100 — Sbuelz cav. Giovanni, Tricesimo, 100 — Sirch cav. Giuseppe - Udine, 100 — G. Tonini e Figli - Udine, 100 — Umberto Zanfagnini - Udine, 200.

Hanno offerto lire 50 ciascuno i signori: S. E. senatore Giuseppe Marcola, Milano — senatore Francesco Salata, Roma — gr. uff. Carlo Vittorio Luzzatto, Roma — avv. Leone D'Orlando, S. Daniele — avv. cav. Luigi Ballico, Udine — co. avv. Antonio Bellavitis, Udine — cav. avv. Luigi Dianese, Udine — nob. cav. dott. Lucio de Fornera, Udine — cav. dott. Umberto Grillo, Martignacco — cav. dott. Vincenzo Boccuzzi, Maiano — ing. Ambrogio e dottor Francesco Moro, Tolmezzo — Ugo e Luigi Degani, Udine — Fratelli Fischetto, Udine — Federico Tomada, Udine — Insegnanti della III. Sez. Scuole Comunali, Udine — cav. Ugo Omet, Udine — avv. Carlo Franceschinis, S. Daniele — Nino Asquini, San Daniele — cav. Ettore Franceschini, Venezia — on. Luciano Fantoni, Roma.

Hanno offerto lire 25 ciascuno i signori: dott. Giovanni Pesante, Pisino — cav. Angelo Lollo, Roveredo in Piano — Giuseppe Sacchi, Cicconicco.

Società Operaia di Saletto (Raccolana) L. 1050 — dott. Aldo Simonetti, Udine L. 30.

Totale del quarto elenco L. 8755 — Somma precedente L. 45.110 — Somma complessiva L. 53.865.

La sottoscrizione continua Le offerte si ricevono presso il comm. Ugo Zilli, Cassiere del Comitato Esecutivo.

Nozze cospicue

Nel magnifico appartamento di casa Miari, ricco di ogni bellezza artistica, in Venezie, hanno avuto luogo ieri le nozze del co. Giovanni Agricola di Udine con la contessina Elena Miari, figlia del co. Lodovico Miari e della marchesa Elisa Fabbroni-Pelli, donna di palazzo di S. M. la Regina Elena.

Il matrimonio civile fu celebrato a Palazzo Farsetti, ove il conte Bianchini, delegato del Commissario Prefettizio, disse belle parole agli Sposi, ai quali venne altresì donata la penna d'oro.

La cerimonia religiosa fu celebrata nella cappella privata di Casa Miari. Benedisse gli Sposi mons. Giovanni Costantini.

Testimoni all'atto nuziale, per la sposa furono S. A. R. il Principe Umberto, rappresentato dal Prefetto Coffari, il senatore Francesco Rota, il marchese Carlotti, il dott. Cipollato, il co. Giuseppe Miari; per lo sposo il gr. uff. co. Gino di Caporiacco, il co. comm. Giuseppe Orgnani-Martina, il co. Carlo del Torso, il co. Giovanni Gropplero.

Funzionò da madrina la co. Soranzo, donna di Palazzo di S. M. la Regina, per delega espressa dell'Augusta Sovrana.

Magnifici doni sono giunti agli Sposi da ogni parte: notato un anello in zaffiro e brillanti, dono di S. A. R. il Principe Umberto alla sposa gentile.

Fiori a profusione: nei salotti, nelle anticamere, sulle scale.

Centinaia di telegrammi: fra i primi quello di S. M. la Regina e quello del Santo Padre, che accordava agli Sposi la benedizione papale.

Durante la colazione, squisitamente servita, dissero parole di augurio il Prefetto Coffari, l'on. di Caporiacco, Giannino Antona-Traversi.

Commovente particolare: i bambini della Parrocchia portarono fiori alla Sposa gentile, in attestazione delle benemerenze di Casa Miari per ogni opera di carità.

Gli sposi sono partiti ieri sera per un lungo viaggio di nozze. Li accompagna l'augurio affettuoso degli amici di Casa Agricola e di Casa Miari, ed il nostro cordialmente sentito.

Gradimento Reale

Al telegramma di devoto omaggio che la Ditta L. Del Fabro di Udine, alla quale recentemente è stato concesso il brevetto di fornitrice della Real Casa, ha inviato a S. M. il Re per il Giubileo, è pervenuta la seguente risposta:

« Ditta L. Del Fabro - Udine — Sua Maestà vivamente ringrazia per le di lei felicitazioni molto cortesi. — Mattioli-Pasqualini ».

Per l'ammasso dei bozzoli

La Camera di Commercio avverte che, secondo le istruzioni ministeriali, i bollettari in uso per l'ammasso dei bozzoli, sempre nell'ipotesi che le vendite siano fatte dai produttori diretti, sono soggetti alla tassa fissa di cent 50 per qualunque importo, propria delle scritture private di vendita di prodotti agrari, di cui l'art. 7 della tariffa generale allegato A del R. Decreto 30 dicembre 1923 n. 3268.

Il Ministero delle Finanze ha modificato le precedenti istruzioni soltanto in un punto e cioè che la marca da bollo va applicata tanto sulla bolletta figlia quatnto sulla bolletta madre.

I bollettari possono essere preventivamente bollati con punzone degli uffici del registro. Quando invece l'ammassatore preferisca di pagare la tassa mediante marche, queste possono essere apposte ed annullate dalle parti con la scritturazione della data. Ciò è dichiarato esplicitamente dall'art. 7 sopra citato.

Banca Cooperativa Udinese
Situazione al 31 Maggio 1925

ATTIVITA'			PASSIVITA'		
Cassa	L.	401,963.35	Depositi fiduciari	L.	8,696,498.21
Portafoglio e Buoni Tesoro	"	9,909,231.75	Cassa di previdenza impiegati	"	67,117.35
Valori di proprietà Banca	"	1,377,614.62	Azionisti conto dividendo	"	26,720.25
Effetti incasso	"	625,117.48	Antecipazioni pel credito Agrario	"	490,745.80
Conti corr. gar. ed dat.	"	1,027,679.04	Corrispondenti	"	4,849,635.12
Corrispondenti	"	2,359,508.11	Creditori per avalli	"	1,031,684.00
Stabili e Mobilio	"	150,031.00	Depositanti a garanzia e custodia	"	5,434,175.16
Debitori per avalli	"	1,031,684.00	Capitale e Riserve	"	631,655.53
Valori di terzi	"	5,434,175.16	Rendite e risconto	"	298,579.03
Spese int. pass. imp. tasse	"	219,196.62			
Totale	L.	21,536,851.03	Totale	L.	21,536,851.03

Il Sindaco F. L. SANDRI — Il Presidente G. VENIER — Il Direttore R. BETTINA

L'Università popolare negli Stabilimenti industriali

Nel pomeriggio di mercoledì fu tenuta alla Fabbrica Cemento del Friuli la prima delle conferenze che formano il ciclo speciale dedicato agli operai. Quali sieno le ragioni, che indussero l'Università Popolare a promuovere queste lezioni, disse il Presidente stesso, prof. Morpurgo, presentando l'oratore agli operai.

Noi ci limiteremo a far rilevare la grande importanza che assume questa scuola quando penetra nell'officina laboriosa e porta la parola illuminatrice e necessaria della scienza; ci limitiamo ad osservare una cosa molto semplice: che benchè da secoli le dottrine predichino che per il miglioramento fisico ed intellettuale della società bisogna elevare il popolo istruendolo ed educandolo, pure, come spesso avviene, l'attuazione non ha seguito la dottrina. O il popolo ha fuggito tutto ciò che poteva dargli luce oppure (ed è ben più grave) gli stessi datori di lavoro inconsci della loro responsabilità, schivarono anzichè cercarlo il miglioramento intellettuale e morale dei loro dipendenti. Così gli uomini si conoscono dalle loro azioni, non dalle dottrine.

E vada il nostro plauso fervido alla Presidenza dell'Università Popolare che ha saputo organizzare questi cicli ed agli oratori egregi che vi si prestano cortesemente; e siamo certi che tutte quelle istituzioni cittadine che raccolgono un buon numero di operai comprendendo l'importanza delle lezioni e la responsabilità inerente alla loro posizione, saranno ben liete di accogliere l'iniziativa.

Ieri sera una simpatica accolta di operai della Fabbrica Cementi del Friuli seguì attentamente la conferenza del dott. Cesare Bellavitis precisa, chiara importante.

Parlò prima il prof. Morpurgo ringraziando da un lato i preposti alla Fabbrica per aver aderito a che le lezioni abbiano luogo e dall'altro gli oratori egregi che terranno queste conferenze di propaganda per la cortese collaborazione. Disse quindi che l'Università Popolare vuole che la sua voce giunga anche a quelli che per varie ragioni non possono frequentare le lezioni serali nella sede del R. Istituto Tecnico e perciò essa va alle maestranze sul luogo stesso del loro lavoro; e volendo spiegare loro le nozioni più utili, tratta prima di tutto dell'igiene scegliendo temi: alcoolismo, tubercolosi, malattie veneree. Chiuse augurando che le conferenze possano ottenere l'utile desiderato e ricordando che nel campo dell'igiene più che in ogni altro il bene dei singoli corrisponde al bene della collettività.

Dopo le brevi parole del Presidente il dott. Cesare Bellavitis cominciò la sua lezione dicendo che furono scelte quale argomento le malattie veneree, perchè queste insieme con la tubercolosi e lo alcoolismo sono le più diffuse ed anche le più trascurate da parte degli stessi individui infetti. Spiegò con scientifica chiarezza come questo male si formi nell'uomo e come sia estremamente contagioso.

La prima manifestazione — egli disse — è piccola e scompare dopo breve tempo, ma non scompare invece l'infezione che, non avvertita, continua a diffondersi per tutto l'organismo intaccandolo seriamente. Così dopo molti anni si presentano talvolta lesioni gravi ed inguaribili all'aorta, al fegato, alle ossa, a carico del sistema nervoso. Curata a tempo la malattia può invece esser vinta totalmente. Disse poi quanto essa sia pericolosa per tutta la famiglia dell'infetto, venendo trasmessa con estrema facilità, disse specialmente della grave responsabilità di un padre verso i figli. Fece rilevare che le conseguenze vengono ancor più aggravate se l'individuo è alcoolizzato. Parlò di tutti gli spaventosi mali che derivano dalla sifilide, della degenerazione in cui è tratto l'ammalato, e soggiunse che per fortuna il rimedio è sicuro, purchè quando ad una persona s'affaccia il dubbio d'esserne infetta, ella si rechi immediatamente da un medico e gli esprima senza falsa vergogna i suoi timori. Spiegò anche i metodi e l'importanza della profilassi.

Terminò dicendo essere dovere assoluto dell'individuo la più pronta cura, per sè, per la famiglia, per la società.

***

Questa sera il dott. Gino Volpi-Grirardini terrà alla stessa Fabbrica la seconda lezione.

Conferenza Canestrelli

Ieri sera ha avuto luogo la conferenza del prof. Giuseppe Canestrelli sul tema: «Che cosa sono i fossili». Il folto pubblico ha ascoltato la dotta parola del conferenziero con grande interessamento, tributando infine calorosi applausi.

La conferenza era illustrata da numerose e opportune proiezioni.

PER LA GITA A POSTUMIA

Rammentiamo che le iscrizioni per la gita a Postumia ed a Redipuglia, che si effettuerà domenica 14 corrente, si chiuderanno definitivamente venerdì 12. Coloro che intendono partecipare alla interessante escursione si affrettino quindi ad iscriversi, rivolgendosi alla sede dell'Università Popolare (Palazzo Bartolini), alla Libreria Carducci, alla Cartoleria Miani od al bidello del R. Istituto Tecnico. La quota individuale è, come abbiamo già comunicato, di sole L. 60 per i soci, e di L. 80 per i non soci.

Per il nuovo patto colonico

Giovedì 11 corrente, alle ore 9, nella sede della Federazione Fascista, sotto la presidenza del generale conte Quintino Ronchi, Segretario Provinciale, si continuerà la discussione per il nuovo patto colonico.

E' prevedibile che in questa seduta si raggiungerà il pieno accordo per le conclusioni finali.

Gare di Tiro a segno

Domani, dalle 9 alle 12, nel Poligono di Porta Venezia seguiranno le lezioni regolamentari dei soci e avranno inizio le «gare domenicali» come da programma a suo tempo pubblicato e affisso nei locali del Campo di Tiro.

Trattoria Comunale

Oggi — Mattina: Riso e piselli - Capretto arrosto - Contorno.

Sera: Zuppa di fagioli - Vitello fritto - Contorno.

Unificazione dei servizi postali della Provincia

E' noto che malgrado l'avvenuta costituzione della Provincia del Friuli, quale è attualmente, gli Uffici postali del Goriziano anzichè dipendere, come avviene in tutte le Provincie, dalla Direzione Provinciale delle Poste e Telegrafi sedente nel Capoluogo, fanno capo al Commissariato pei Servizi postali e telegrafici di Trieste.

Tale stato di cose, oltrechè essere in contrasto con le consuete norme burocratiche, provoca inconvenienti di diversa natura.

Il Prefetto della Provincia, commendatore Ricci, d'accordo con la locale solerte Direzione delle Poste e Telegrafi, se ne è occupato fin dai primi giorni del suo arrivo a Udine e dopo aver segnalato l'anomalia agli Uffici superiori ha fatto in seguito insistenti premure perchè vi fosse senz'altro posto riparo.

Giunge ora notizia che il passaggio degli Uffici postali, dianzi accennati, dal Commissariato di Trieste alla Direzione Provinciale delle Poste e Telegrafi di Udine, si effettuerà col 1° agosto 1925.

la riorganizzazione unitaria della nostra importantissima provincia.

Società Alpina Friulana

Domenica 14 corrente la Società Alpina delle Giulie di Trieste inaugura il suo nuovo magnifico rifugio alpino sul versante meridionale del Jof Fuart dedicandolo alla memoria di un suo Eroe caduto per la Patria: Guido Corsi. Alla festa della consorella, la Società Alpina Friulana prenderà parte col seguente programma:

Sabato 13 — Ore 16.15: partenza da Udine - Ore 18.04: arrivo a Chiusaforte Ore 18.30: partenza in vettura e quindi a piedi Ore 22: arrivo al ricovero di Nevea.

Domenica 14 — Ore 4: partenza da Nevea per casera Cregnedul di sopra e Passo di Scialins (m. 2025) - Ore 8: arrivo al ricovero G. Corsi (m. 1854) - Ore 11: inaugurazione - Ore 11.30: discesa a Raibl (Cave del Predil) con automezzi a Tarvisio - Ore 17.25: partenza da Tarvisio - Ore 20.5: arrivo a Udine.

Le iscrizioni si accettano sino a mezzodì del 12 corrente.

E' assolutamente necessaria regolare iscrizione per provvedere ai mezzi di trasporto.

Chi volesse abbinare alla gita una salita alla cima del Jof Fuart dovrà anticipare di un'ora almeno la partenza da Nevea.

La U. O. E. I. alla Creta Granzaria

La Sezione Udinese della U.O.E.I. ha svolto domenica scorsa una di quelle simpatiche escursioni che la caratterizzano ed alle quali i moltissimi soci ne traggono incalcolabile beneficio.

Sabato sera un «autobus» completo partiva alla volta di Moggio. Alle 22,35 la macchina potente arrivava a Bevorchians. Decisa la sosta e date le ultime disposizioni per la sveglia, gli escursionisti prendono posto dove e come possono: il fienile però è sempre preferito. Alle 3.30 la comitiva numerosa era tutta in piedi per la partenza, ed erano appena le 4 quando, invaso il sentiero, raggiunse il canalone e dopo una breve sosta per la provvista di acqua la marcia regolare procedette verso la meta agognata: la vetta da cui si ammira il Sernio, il Roskofel, il Zucc del boor, l'Amariana, il Montasio, il Canin nella loro superba possanza, e poi giù giù la poetica valle del Tagliamento.

Dopo la sosta di un'ora la comitiva abbandonava la vetta, ripromettendosi un altro atto di fede alpina nelle successive domeniche.

Divorata la colazione al sacco quando la discesa erasi già effettuata, gli «uoeini», dopo un breve riposo, risalirono cantando l'autobus aspettante e rientrarono in Udine, mentre la città viveva le ore serali della festività patriottica.

La nomina della Presidenza della Coop. Friulana di Consumo

Il 6 corrente ebbe luogo la riunione del nuovo Consiglio di Amministrazione della Cooperativa Friulana di Consumo. Per acclamazione venne rieletto a Presidente il cav. Silvio Moro ed a Vicepresidente il cav. Gianni Micoli-Toscano.

Il Consiglio di Amministrazione ha deliberato inoltre le seguenti elargizioni a favore di Istituti di istruzione, educazione e beneficenza:

Istituto Provinciale Orfani di Guerra (per una piazza) L. 1800 — Società Operaia Generale di M. S., 1000 — R. Scuola Professionale (per tre premi), L. 600 — Scuola Serale di Contabilità, L. 500 — Associazione Mutilati ed Invalidi di Guerra, 500 — Università Popolare, 200 — Padiglione Tullio, 300 — Ricreatorio «Carlo Facci», 200 — Associazione Veterani e Reduci, 300 — Associazione «Scuola e Famiglia», 200 — Casa di Ricovero, 300 — Associazione Madri e Vedove di Guerra, 200 — Istituto «San Filippo Neri» per i figli della guerra, 200 — Associazione Infanzia abbandonata, 200.

Totale L. 6500.

Tali elargizione furono disposte sugli utili del decorso esercizio impiegandovi oltre alla quota statutariamente a questo scopo destinata, la quota spettante ai membri del Consiglio di Amministrazione che spontaneamente e generosamente, anche quest'anno, vi hanno rinunciato.

Teatro Friulano

Domani sera, alle ore 21, al Teatro della Filologica, nella Palestra di Via Dante, avrà luogo una recita della Compagnia Dialettale Udinese, con due lavori nuovi e la commedia brillante in un atto di G. L. Lazzarini, «Duc e nissun»; la serata comincia con un monologo di Pieri Somede dai Marcs, detto dalla Del Bianco, che diventerà per l'occasione «une... buine massarie».

Seguirà una esecuzione dei canti più popolari, indi la farsa in un atto di Giuseppe Castelletti: «I numars dal lot», riproducente scene e aspetti popolari di «Borg San Lazar».

La recita si darà nei costumi delle varie epoche.

Mani lunghe

Un ignoto ladro, introdottosi furtivamente in un ripostiglio nei locali del Collegio Uccellis, rubò una bicicletta in danno del manovale Innocente Gregoris di Domenico, di Nogaredo di Prato, ed il portafogli con L. 85 che si trovava nella giubba che il muratore Francesco Venier fu Valentino di Passons aveva lasciato nel ripostiglio.

Concorso a Ispettori medici delle Ferrovie dello Stato

La Direzione delle Ferrovie dello Stato ci comunica:

L'Amministrazione delle Ferrovie dello Stato è stata autorizzata ad indire un concorso pubblico a sei posti di allievo ispettore in prova fra i laureati in medicina e chirurgia, conforme programma che potrà essere consultato dagli interessati presso gli uffici di questa Direzione Compartimentale e presso le stazioni della giurisdizione.

La caduta di una ginnasta

Durante lo svolgimento delle gare ginniche di domenica scorsa, la signorina Rosina Grassi di anni 16, di Libero, dopo essersi brillantemente affermata in varie gare, cadde accidentalmente a terra riportando una contusione grave ad un ginocchio. Accompagnata all'Ospedale, il dott. Petronio la visitò dichiarandola guaribile in 15 giorni.

A proposito di foglia

Bertossi Lodovico e Benedetti Ettore di Chiavris, contrariamente a quanto fu pubblicato, ci pregano di rendere noto che, come da dichiarazione allegata una novità assoluta di comicità in ro arresto non stavano rubando foglia, bensì stavano raccogliendola previa autorizzazione dei signori Valentino e Giuseppe Feruglio, proprietari del fondo.

VOCI DEL PUBBLICO

A proposito del Tempio in piazzale XXVI Luglio

Riceviamo:

Pregiatissimo Signor Direttore,

duolmi dover intervenire in una questione che riguarda la memoria dei nostri Caduti. Ma, nella mia qualità di Presidente del Comitato cittadino per il Panthеon ai Caduti ed il Parco della Rimembranza ed in quella di Delegato Provinciale della Associazione Nazionale Madri, Vedove e Famiglie dei Caduti e Dispersi in guerra sento il diritto di domandare all'Ill.mo signor Parroco di S. Nicolò, don Clemente Arturo Cossettini, per iniziativa del quale sorgerà fra breve sul Piazzale 26 Luglio un Tempio che Egli dichiara dedicato alla memoria dei Caduti in Guerra, un esplicito e preciso chiarimento.

Vorrei cioè sapere se il Tempio suddetto consisterà in una Chiesa dedicata completamente alla memoria dei Caduti della città o se invece il Tempio, pur avendo una Cripta riservata al culto dei Morti, rappresenterà sopratutto la nuova Chiesa di S. Nicolò eretta in sostituzione di quella attuale con sede in Via Zanon.

Non posso non approvare che Udine si abbelisca di una nuova Chiesa monumentale; ma non posso non rilevare come non sia stato ancora definitivamente precisata la forma nella quale vi sarà reso onore ai Caduti che, da una recente circolare apparsa sui giornali cittadini, sembrano essere ora limitati alla sola Parrocchia di S. Nicolò.

Gradirei pertanto che l'Ill.mo signor Parroco don Arturo Cossettini precisasse, a scanso di equivoci, i particolari non ancora conosciuti ed illuminasse la cittadinanza sugli intendimenti del Comitato promotore, affinchè questa non sia tratta in errore sul significato che la nuova Chiesa sta per assumere. Grazie dell'ospitalità.

Vittorio Marcovich

Cinema Teatro Eden

SPETTACOLO ECCEZIONALE

Per aderire a numerose ed insistenti richieste, oggi dalle ore 17 verrà visionata l'importante ripresa, edita dal Consorzio Cinematografico Direttori Italiani associati, e precisamente il celebre romanzo di A. de Stefani LA MOGLIE BELLA. Questo film è un gioiello d'arte per finezza d'assieme, per valore di concezione, per sublimità d'interpretazione. Basti dire che la direzione artistica è di Augusto Genina (il medesimo del memorabile film «Il Corsaro»), il grande genio produttivo, il sommo animato dell'industria Cinematografica Italiana.

LA MOGLIE BELLA è valorosamente interpretata dal più grande attore che vanti la nostra Patria, e rispondente al nome di comm. Ruggero Ruggeri coadiuvato dalla bellissima Linda Moglia (la stessa interprete di «Cirano di Bergerach») e dal distinto ed apprezzato artista Luigi Serventi.

Fuori programma verrà pure proiettato una novità assoluta di comicità irresistibile PLUM STA IN GUARDIA, in due atti americani interpretai dal celebre Monty Banch (Mario Bianchi). Concerto orchestrale. Prezzi soliti. Ambiente refrigerato. Domani giovedì 11 corrente ricorrenza del Corpus Domini verrà osservato l'orario festivo.

BOLLETTINO GIORNALIERO

del R. OSSERVATORIO METEOROLOGICO DI UDINE

Martedì 9 giugno 1925

	ore 8	ore 14	ore 18
Pressione a 0°	753.6	752.9	753.3
Pressione al mare	764.6	763.5	763.9
Temperatura	19.8	23.9	21.0
Umidità (0-100)	68	55	62
Vento Direzione	E	NW	SSE
Vento Forza	deb.	deb.	mod.
Nebulosità (0-10)	[illegible]	10	10
Stato del tempo	s. b.	inc.	inc.

Nelle ultime 24 ore:

Temperatura massima: 26,1

Temperatura minima: 16,2

Acqua caduta: mm. 0,0.

Situazione isobarica europea a ore 8:

Pressione massima: 77, sulla Scozia.

Pressione minima: 754, a nord Islanda.

Previsioni per le prossime 24 ore:

Venti deboli e moderati orientali; cielo vario; temperatura normale.

Vittorie elettorali fasciste

BARI, 9.

Domenica hanno avuto luogo le elezioni amministrative nei Comuni di Distretto col seguente risultato:

Inscritti 1115 votanti 1086; la lista del Fascio ha ottenuto 532 voti, quella dei combattenti 494, a capo-lista di entrambe le liste è riuscito Destefano, segretario politico del Fascio locale. In entrambe le liste figuravano nomi delle due parti e ciò per precedenti accordi delle due parti che hanno voluto affidare alle urne la vittoria delle due liste.

ROMA, 9.

A S. E. il Presidente del Consiglio è pervenuto il seguente telegramma da Reggio Emilia: «Fascismo reggiano prosegue sue affermazioni, a voi offre nuova sua vittoria elezioni amministrative Brescello. Elettori iscritti 1690, votanti 1378, percentuale 81%. Liste maggioranza e minoranza fasciste vittoriose Votazione plebiscitaria. Nessuna incidente. Per Voi, per il Fascismo alalà. Firmato deputato FABBRICI.

RAVENNA, 9.

Domenica hanno avuto luogo a Casola Valsenio le elezioni amministrative. La lista, prettamente fascista, ha conquistato maggioranza e minoranza. Ha votato il 54 per cento degli iscritti.

Nelle elezioni amministrative di Conselice la lista concordata tra fascisti e combattenti ha conquistato la maggioranza e minoranza. Su 2830 elettori, hanno votato 1924 e cioè oltre il 67%.

L'attività xenofoba in Cina

Grave situazione a Canton

LA CITTA' SGOMBRATA

LONDRA, 9.

L'Agenzia «Reuter» riceve da Canton: «Nel pomeriggio sono giunti due incrociatori giapponesi. Tremila cantonesi provenienti da Fatchan giunti ieri sera si trovano ora alla stazione di Skaitung. La maggior parte dei cittadini hanno abbandonato Tungsham.

Quattro cannoniere cantonesi apparse alle spalle e di fronte a Canton hanno aperto un fuoco violento su Bund. I partigiani di Junnan hanno risposto energicamente. Le cannoniere si sono spostate allontanandosi, poscia sono ritornate riaprendo un nutrito fuoco ed infine sono scomparse dietro le isole Honan. Non è possibile valutare i danni prodotti dal bombardamento. Fra le due rive il fuoco di fucileria continua ininterrottamente da 40 ore. Le perdite causate dal fuoco di fucileria sono minime.

La «Westminster Gazette» ha da Washington: Al dipartimento di Stato si è molto inquieti circa gli avvenimenti di Canton. Gli stranieri sono stati invitati a lasciare la città poichè un serio conflitto ed un vasto movimento xenofobo sono attesi da un momento all'altro.

I prezzi dei mercati

Piazza XX Settembre.

Granoturco giallo a L. 108 — Granoturco bianco a L. 102 — Cinquantino a L. 103 — Segala a L. 165.

Piazza Venerio.

Patate da L. 80 a 100 — Radicchio da L. 50 a 70 — Insalata da L. 100 a 170 — Spinacci da L. 90 a 110 — Piselli da L. 150 a 230 — Asparagi da L. 300 a 350 — Carciofi da L. 0.15 a 0.20 l'uno — Erbette da L. 60 a 80 — Zucchette a L. 200 — Ciliege da L. 170 a 300 — Noci da 300 a 400 — Nocciuole da 500 a 700.

Piazzale XXVI Luglio.

Fieno dell'Alta di I qualità da L. 26 a L. 24 — Fieno dell'Alta di II qualità da L. 21 a 22 — Fieno della Bassa di I qualità a L. 23 — Erba Spagna da L. 24 a 30 — Paglia da L. 27 a 26 — Strame da L. 21 a 19.

Orario ferroviario

Linea Udine - Trieste

Partenze: ore 5.10 (O) — 7 (D) — 9.15 (A) — 12 (O) — 14.55 (A) — 17.05 (O) (per Gorizia — 17.45 (D) — 20.10 (A).

Arrivo: ore 7 (O) (da Gorizia) — 8.20 (A) — 9 (D) — 11.25 (A) — 15.45 (A) — 17 (D) — 19.55 (D) — 22.30 (O).

Linea Udine - Venezia

Partenze: ore 0.35 (A) — 5.15 (A) — 7.05 (M) (fino Pordenone) — 9.11 (A) — 11.45 (D) — 15 (D) — 17.50 (A) — 20.15 (DD).

Arrivi: ore 4 (A) — 7.42 (da Pordenone) — 9.10 (DD) — 10.10 (A) — 11.51 (O) — 16 (A) — 17.30 (D) — 23.27 (A).

Linea Udine - Tarvisio

Partenze: ore 4.25 (A) — 9.20 (DD) — 12.10 (A) — 16.15 (A) — 17.48 (D) — 20.16 (O) (fino a Carnia).

Arrivi: ore 7.20 (A) — 11.35 (O) — 14.40 (A) — 19.45 (A) — 20.03 (DD) — 23.18 (O) (da Carnia).

Udine - Stazione Carnia.

Partenza: ore 20.16 — Arrivo Stazione Carnia 21.37.

Partenza Stazione Carnia: ore 22.5 — Arrivo a Udine: ore 23.18.

Linea Carnia-Villa Santina.

Partenze da Villa Santina: ore 5.30 — 8.30 — 11.45 — 16.55 — Arrivi a Carnia: ore 6.10 — 10.10 — 13.30 — 17.35. — Partenze da Carnia: ore 6.40 — 11.45 — 15 — 19 — Arrivi a Villa Santina: ore 7.20 12.25 — 16.30 — 19.40.

Ferrovia Val Degano. Villa Santina - Comeglians.

Partenza da Villa Santina: ore 4.50 (*) — 8 — 14.25 (**) — 20.5.

Arrivo a Comeglians: ore 5.55 (*) — 9.5 — 15.30 (**) — 21.10.

Partenza da Comeglians: ore 6.35 — 11.5 — 16.40.

Arrivo a Villa Santina: ore 7.30 — 12 — 17.35 (**).

(*) Si effettua il lunedì durante i mesi di luglio, agosto e settembre.

(**) Si effettua anche la domenica fino a tutto settembre.

Linea Udine-Cividale.

Partenze da Udine: ore 6 — 8.35 12.20 — 14.40 (*) — 17.15 — 20.40.

Arrivi a Cividale: ore 6.35 — 9.05 — 12.50 — 17.45 — 20.40.

Partenze da Cividale: ore 7 — 9.15 — 13.15 — 15.50 — 19.10 — 21 (*).

Arrivi ad Udine: ore 7.30 — 9.45 — 13.45 — 16.25 — 19.40 — 21.30 (1).

(1) — Soltanto nelle domeniche e nei giorni festivi riconosciuti dallo Stato.

Ferrovia Cividale-Caporetto.

Partenza da Cividale ferrovia: 6.40 — 12.56 — 17.50.

Partenze da Cividale Barbetta: 6.50 — 13.15 — 18 — Arrivi a Caporetto: 8.24 — 14.47 — 19.32.

Partenze da Caporetto: 5 — 11.15 — 16.13 — Arrivi a Cividale Barbetta 6.30 — 12.46 — 17.42 — Arrivi a Cividale ferrovia: 6.36 — 12.52 — 17.47.

Linea Udine - S. Giorgio di Nogaro Palmanova - Grado

Partenze: ore 5 (per S. Giorgio) — 9.21 (Cervignano, Grado, dal 5 giugno al 30 settembre) — 10.05 (S. Giorgio) — 17.20 (per S. Giorgio) — 18.35 (per Grado) — 20.20 (fino a Grado, dal 5 giugno al 30 settembre).

Arrivi: ore 7.25 (da S. Giorgio) — 8.47 (da Grado dal 5 giugno al 30 settembre) — 13.25 (da S. Giorgio) — 19.40 (da S. Giorgio) — 22.20 (da Grado dal 5 giugno al 30 settembre).

5.37 — 9.53 (Fino al 30 settembre) — 10.55 in coincidenza ai treni in partenza da Udine alle 5 ed alle 10.5 — 19.14 — 20.5 (Fino al 30 settembre).

Linea Gemona-Spilimbergo-Casarsa

Partenze da Gemona: ore 4.35 — 13.55 — 19.

Arrivi a Casarsa: ore 6 — 15.40 — 20.30.

Partenze da Casarsa: ore 8.32 — 11.10 — 17.5.

Arrivi a Gemona: ore 9.57 — 12.55 — 18.58.

Linea Casarsa-S. Vito-Portogruaro

Partenza da Casarsa: ore 6.17 — 10.5 — 17.20.

Arrivi a Casarsa: ore 8.23 — 16.47 — 22.13.

Linea Casarsa-S. Vito-Motta di Livenza

Partenze da Casarsa: 5.50 — 12.40 — 19.30.

Arrivi a Casarsa: 9 — 16.37 — 22.25.

Linea Udine - S. Daniele.

Partenze da Udine, Porta Gemona: ore 6.20 — 8.45 — 11.50 — 14.30 (*) — 17.10 (D) — 18.50.

Arrivi a S. Daniele: ore 7.40 — 10.05 — 13.10 — Fagagna 15.25 (*) — 18.10 (D) — 20.10.

Partenze da S. Daniele: ore 6.10 — 7.45 (D) — 12.20 — Fagagna 18.45 (*) — 17.25 — 20.30.

Arrivi ad Udine, Porta Gemona: ore 7.30 — 8.40 (D) — 13.40 — 19.40 (*) — 18.45 — 21.50.

(*) — Si effettuano solo la domenica e giorni festivi sul percorso Udine-Fagagna e viceversa.

Linee automobilistiche Maniago - Tramonti - Clauzetto Lestans - Udine - S. Daniele

Partenze da Maniago: ore 5.50 — Da Tramonti: ore 5.10 — da Clauzetto: ore 5.45.

Arrivi a Lestansa ore 6.55 — a San Daniele: ore 7.40 — a Udine: ore 8.40 (D) — Partenze da Udine: ore 17.10 (D).

Arrivi a S. Daniele: ore 18.10 (D) — a Lestans ore 18.55 — a Maniago: 19.50 — a Tramonti: ore 20.40 — a Clauzetto: ore 20.

I biglietti a Udine si vendono presso la Stazione della Tramvia Udine-San Daniele e Piazzale Osoppo.

Validità andata ritorno due giorni e dalla vigilia all'indomani del festivo.

Linea Udine-Tricesimo. Corriera: Buia - Tarcento - Nimis

Partenze da Udine: ore 7.30 — 8.10 — 9.10 — 10.10 — 11.10 — 12.25 — 13.25 — 14.25 — 15.25 — 16.25 — 17.25 — 18.25 — 19.25 — 20.5 — Festivo: 21.15.

Corriera per Tarcento: ore 8.45 — 10.45 — 13 — 15 — 17 — 19.

Corriera per Buia: ore 11.45 — 15 — 19

Partenze da Buia: ore 7.30 — 13.45 — 16.45.

Partenze da Tarcento: ore 7.45 — 9.45 — 12 — 14 — 16 — 18.

Partenze da Tricesimo: ore 6.45 — 8.15 — 9.15 — 10.15 — 11.15 — 12.30 — 13.30 — 14.30 — 15.30 — 16.30 — 17.30 — 18.30 — 19.30 — 20.35 — Festivo: 22.

Corriera Nimis-Tricesimo

(Coincidenza con la tramvia Udine-Tricesimo).

Partenze da Nimis: ore 7.50 — 9.50 — 13.5 — 18.5. — Arrivo a Udine: ore 8.44 — 10.44 — 13.59 — 18.59.

Partenze da Udine: ore 8.10 — 11.10 — 14.25 — 18.25 — Arrivo a Nimis: ore 9.5 — 12.5 — 15.20 — 19.20.

Pielungo-Bagni Anduins-Pinzano Spilimbergo

Partenza Pielungo: ore 5.30 — Bagni Anduins 6.10 — Pinzano 6.50 — Arrivo Spilimbergo 7.30.

Riparte da Spilimbergo: ore 17.55 — Pinzano 18.35 — Bagni Anduins 19.15 — Arrivo a Pielungo 19.55.

S. Daniele-Dignano-Flaibano-Sedegliano Codroipo

Partenze da S. Daniele: ore 7.30 e 15.30 — Arrivo a Codroipo 8.45 e 16.45.

Parte da Codroipo: ore 9.40 — 18.25 — Arrivo a S. Daniele: ore 10.55 — 19.35.

Bagni Anduins-Pinzano-S. Daniele Udine

Partenza Bagni Anduins: ore 6.10 — Pinzano 6.50 — Ragogna 7.5 — San Daniele arrivo 7.15 — Partenza: 7.45 — Coseano 8.5 — S. Vito di Fagagna 8.15 — Arrivo a Udine 8.45.

Riparte da Udine: ore 17 — S. Vito di Fagagna 17.30 — Coseano 17.40 — Arrivo a S. Daniele 18 — Partenza: 18.10 — Ragogna 18.25 — Pinzano 18.35 — Arrivo a Bagni Anduins 19.15.

S. Daniele-Maiano-Buia-Artegna Gemona

Partenza da S. Daniele: ore 7.30 e 15 — Arrivo a Gemona: ore 8.30 e 16

Partenza da Gemona: ore 9.30 e 18.40 — Arrivo a S. Daniele: ore 10.30 e 19.40.

Linea Spilimbergo-Udine

Partenza da Udine: ore 8 — 15.15 — Arrivi a Spilimbergo: ore 9.15 — 16.40.

Partenze da Spilimbergo: ore 8.15 — 14 — Arrivi a Udine: ore 9.45 — 15.15.

Recapito a Udine: Albergo Roma, Via Poscolle — A Spilimbergo: Albergo alle Alpi.

Cividale - Premariacco - Buttrio Pradamano - Udine

Le corse si effettuano nei giorni di martedì, giovedì e sabato d'ogni settimana.

Partenza da Cividale: ore 7.20 — Arrivo a Udine: ore 8.15 — Partenza da Udine: ore 16.30 — Arrivo a Cividale: ore 17.30.

Avv. Piero Pisenti - Direttore
Ettore Cicuttini, redattore-responsabile
Tipografia del «Giornale del Friuli»